

Cont. 30
la copia

ABBONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ESTERO

ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 17 GIUGNO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Due mondi dietro un filo spinato

La « telefoto », pubblicata su un grande quotidiano di Londra, ha le prospettive di un autentico paesaggio di guerra: siamo a Tien Tsin: la folla variopinta, formicolante della metropoli asiatica si piglia all'ingresso delle Concessioni anglo-francesi, bloccate dai cavalli di frisia nipponici: e gli stretti sentieri aperti fra lo spinato groviglio di ferreami sono vigilati da piccoli quanto energici soldati giapponesi i quali non fanno complimenti. Lo spoglio è minuzioso. Ogni indigeno passa attraverso il filtro dello sbarramento e la cribbia della perquisizione. Al di là della diga, il panorama è desolico. Pendono le pittoresche insegne dalle bottegucce, dalle palizzate, dai caratteristici fastigi delle fantastiche architetture orientali. Il porto fluviale non ha più i colori dei giorni di traffico: le sue acque sono morte e rase: le imbarcazioni si affollano nelle ampie anse abbandonate. Lungo le calate lustre e specchianti vagolano smarriti dei soldati dell'Impero.

Tochio fa sul serio. Anzi, la situazione si può definire in questa premessa: i grandi Imperi di occidente sono sulla difensiva. L'offensiva è agli asiatici. Diciamo la verità: non è con esuberanza di orgoglio che — in quanto europei — registriamo questa situazione. Per quanto divisi oggi dall'aspetto conflitto degli interessi e delle ideologie, non ci sentiamo di rinnegare una missione e di riconoscere una priorità che spetta all'Occidente datore di civiltà al mondo. Ma tanti. I tempi sono mutati. E noi assistiamo al capovolgimento di ben note posizioni tradizionali. Tutto è in movimento: si rivedono caposaldi strategici ed economici. Il dinamismo tecnico-politico scuote il mondo come un motore sotto pressione. Errori, tardanze, sordità dei grandi Imperi aiutano questa evoluzione. Oggi, chi gioca grosso e ardito è il Sol Levante. Le proposte di Londra sono respinte e Tochio contrappone condizioni proprie alquanto onerose. Vuole la autentica revisione di posizioni acquisite storico-economiche: chiede la riforma della politica anglo-francese in estremo Oriente: la cessazione della solidarietà di Londra con Ciano Kai Sek: il disseccamento della « interferenza economica della Gran Bretagna nella Cina del nord ». Si chiede anche il pagamento di una indennità di 50 milioni di dollari d'argento da parte delle banche cinesi della Concessione. Parigi è solidale con Londra, ma « con cautela ». Washington dà consigli di moderazione. In sintesi, gli anglo-franco-americani — di fronte alla stupefacente offensiva degli asiatici — non esagerano in energia. E l'azione giapponese è in sviluppo. In altri tempi un simile attacco avrebbe provocato un terremoto diplomatico e la reale minaccia di non metafisici cammeogiamenti.

Ma oggi... Appunto. Oggi molte cose si tramutano, delle revisioni sono in atto. Bisogna riconoscere che i cardini su cui poggiava il vecchio mondo dell'anteguerra, sono scossi. Invano Versaglia ha tentato di galvanizzare. Ma la considerazione intuitiva, evidente circa l'odierna crisi in Estremo Oriente è che il Giappone trae profitto dal dissidio occidentale. I popoli bianchi sono divisi. Londra è prigioniera delle garanzie e fa la sentinella a troppi confini. Il più diligente fra i popoli gialli ne trae conseguenza. Rileva una opportuna nota romana, che l'Italia ha dato prova di previsione nel consigliare l'astensione europea dal conflitto cino-giapponese. E' vero. Ma resta ugualmente provato che è la frattura europea quella che facilita una certa progressiva eliminazione degli interessi occidentali in Oriente. Roma però non ha abbassato la sua bandiera. Ed anche per ciò che riguarda il futuro, dei passi sono stati fatti a Sciangi per affermare

che « se un problema delle posizioni europee in Cina deve essere posto l'Italia sarà presente ». Si intende, « a parità di diritti con tutte le altre grandi Potenze ». Gli stati d'animo a Londra non possono essere sereni. E' curioso, ad esempio, il tono di un'intervista che Re Giorgio ha concesso al « Mirror », giornale degli Stati Uniti. La notizia, data da Washington, dice che il Sovrano considera « l'Europa come una polveriera che può esplodere da un momento all'altro ». E fin qui nulla di sbalorditivo. Ma singolare è questo periodo: « Che avverrebbe — ha chiesto il giornalista — del vostro Impero se l'Inghilterra fosse sconfitta? Il Re scosse la testa rispondendo: « Non lo so ».

Se la dizione è vera, letteralmente, c'è da trarne un senso che va dal dubbio allo sconforto o alla rassegnazione. Questo Re, che vaga con occhi amletici verso la caligine di un problematico futuro, è tragico e paradossale come un personaggio di Shakespeare.

Noi non calchiamo sul genere denigratorio: e ci corregge una punta autocritica. Ma come non sottolineare dei quotidiani colpi che l'Inghilterra accusa al suo prestigio? Le controproposte anglo-francesi — scrive circa il primo colloquio con Molotov l'ufficiale Agenzia russa — non sono soddisfacenti.

Mosca, insomma, si mantiene esigente sino all'arroganza. Intransigenza logica, se volete; poi che le amicizie — secondo la regola lapalissiana — « si fanno o non si fanno ». Ma il dono si fa molto pesare ai gemmati e stemmati e lustranti Lords dell'Impero. E qui forse agisce una provvidenziale risorsa storica: se il negoziato fallisse non v'è dubbio che le sorti dell'Europa trarrebbero immediati profitti.

Ultima considerazione. Non è eloquente, non appare epico, in questo duello fra Oriente e Occidente, il fatto che la Chiesa mantenga una sua pacifica costruttiva missione di universalità? E' annunciata la consacrazione di dodici nuovi vescovi missionari indigeni per le mani di Sua Santità Pio XII. Dodici: numero sacro alla divina epopea dell'apostolato. Dall'alba dei secoli ai confini di tutta la terra la salvatrice e civilizzatrice promessa di Cristo è intangibile. « Tutto passerà: ma le mie parole non passeranno »....

r. m.
Gli interessi italiani tutelati nelle eventuali revisioni

Commentando la situazione creata in Estremo Oriente, a l'uscita dell'articolo di Tien Tsin, il « Giornale d'Italia » rileva che « ancora una volta i governi britannico e francese possono misurare la saggezza del Governo italiano che ha consigliato l'astensione europea dal conflitto cino-giapponese. « L'Italia » conclude il giornale — annota i fatti e segue con tranquillità il loro corso. La sua simpatia per la giusta causa del Giappone è inalterata. La sua posizione nella sua Concessione rimane tranquilla e armonizzata con gli interessi giapponesi. Se un problema generale delle posizioni europee in Cina dovrà essere posto, l'Italia vi sarà presente a parità di diritti con tutte le altre grandi Potenze. Questo principio è già stato manifestato dal Console generale d'Italia a Sciangi, dove l'autorità giapponese ha proposto l'esame e la revisione del regime di quel « Settlement », vecchio di 50 anni per adeguarlo alle nuove condizioni create. La politica italiana non si dissocia mai dal realismo della storia, che l'ha prontamente associata alla politica giapponese nel quale troverà anche un armonico riconoscimento dei suoi interessi ».

L'Italia al secondo posto nel traffico del canale di Suez

CAIRO, 16 sera. Un comunicato del Dipartimento dell'ufficio di statistica informa che l'Italia mantiene il secondo posto nel traffico del canale di Suez seguendo l'Inghilterra e precedendo l'Olanda, la Germania, la Francia.

Il compiacimento del Duce per l'attività delle Casse di Risparmio

ROMA, 16 sera. Il Duce ha ricevuto il sen. De Capitani d'Arzago che nella sua qualità di Presidente dell'Istituto internazionale del risparmio gli ha riferito sulla recente riunione del Comitato permanente di detto Istituto tenutosi a Lisbona, che ha preso atto della preparazione effettuata per il sesto Congresso internazionale del risparmio che si terrà nel 1940 a Berlino. Il sen. De Capitani ha poi fornito gli elementi che illustrano l'attività che le Casse di Risparmio si accingono a svolgere per il finanziamento degli ammassi e degli Enti provinciali dell'agricoltura.

Il Duce si è compiaciuto constatare che le Casse di Risparmio proseguono attivamente nei compiti e nelle funzioni loro assegnate dal Regime e ha impartito le direttive per una più stretta collaborazione tra le Casse di Risparmio e gli organi preposti alla direzione dell'agricoltura italiana. (Stefani).

LONDRA, 16 sera. L'alleanza con i Sovieti e la grave questione di Tien Tsin — l'una la funzione dell'altra — continuano a costituire gli argomenti che preoccupano ambienti responsabili e opinioni britannici.

Il « Times », occupandosi della questione di Tien Tsin, si limita ad affermare che il Governo britannico è sempre disposto a sottoporre ad una commissione di esperti la minaccia di rappresaglie economiche che il Governo sta studiando e che verrebbero annunciate se ogni speranza di accordo dovesse svanire. Quanta sia la fiducia britannica in queste eventuali sanzioni economiche anti-giapponesi, il « Times » non dice, ma la sua sobrietà ed il suo riserbo in proposito sono piuttosto eloquenti.

Gli organi degli ambienti sanzionisti e antifascisti — ambienti nei quali l'accecamento del lavoro contro le potenze dell'Asse in Europa e il Giappone in Asia, unito ad una sapiente propaganda sotterranea russa fa dimenticare ogni prudenza — si scagliano contro quei circoli londinesi i quali non rilevano che l'episodio di Tien Tsin dovrebbe consigliare alla Gran Bretagna molta cautela, nelle trattative con i Sovieti anche per non dare un altro motivo al Giappone di accelerare la sua alleanza militare con le potenze dell'Asse. Berlino. Questi organi dimenticano l'atteggiamento sprezzante dell'U.R.S.S. dal comunicato della Tass di stanchezza, come non tengono conto del clamoroso fallimento dello esperimento sanzionistico tentato a suo tempo contro l'Italia e non si preoccupano di quanto al prestigio britannico nel mondo nuoccia l'atteggiamento suppelletto assunto nei confronti di Mosca.

L'atteggiamento delle Trade Unions

Così il « News Chronicle » afferma che occorre spingere fino in fondo l'alleanza con la Russia e organizzare rapidamente energie rappresentative economiche contro il Giappone.

Interessante quanto sintomatico è il comunicato della « Daily Telegraph » scritto circa l'atteggiamento dei dirigenti delle Trade Unions i quali desiderosi di vedere concludere al più presto possibile l'accordo con la Russia, hanno deciso di abbandonare l'opposizione che avevano fino ad ora mantenuta viva contro l'ammissione delle Unioni dei lavoratori sovietici nella Federazione internazionale ed anzi di invitare i sovietici a parteciparvi.

Tale invito, sempre secondo il giornale, dovrebbe essere fatto in occasione della prossima riunione del Congresso internazionale a Zurigo, al quale parteciperanno cinquantacinque delegati operai rappresentanti 26 Paesi.

Il Congresso sarà presieduto da Citrine, capo delle Trade Unions inglesi. E' da notare che il rifiuto di ammissione dei Sovieti era stato principalmente dovuto alle richieste eccessive da essi presentate e concernenti la nomina di un presidente e di un segretario generale russi, nonché l'adozione del boicottaggio nei confronti del Giappone e degli Stati totalitari.

I colloqui di Mosca

Il Foreign Office ha ricevuto da Mosca un rapporto sui primi colloqui fra l'Ambasciatore britannico e il sig. Strang da una parte ed il commissario sovietico Molotov dall'altra. I circoli ufficiali si mantengono riserbatissimi al riguardo. Tutti i giornali hanno messo in rilievo il comunicato ufficioso pubblicato a Mosca nella scorsa notte, col quale il Governo sovietico ha voluto prevenire gli sforzi propagandistici anglo-francesi avvertendo senz'altro

La consegna in Livorno della bandiera di combattimento a venti unità navali

ROMA, 16 sera. Domenica prossima a Livorno alla presenza di S. E. il Ministro Segretario del P.N.F. e di S. E. Costanzo Ciano avrà luogo la consegna a venti unità navali, della bandiera di combattimento per celebrare la chiusura della « Settimana marinara ».

La « cravatta rossa » a tutta la Divisione « Re »

ROMA, 16 sera. Le Forze armate pubblicano: « La cravatta rossa, simbolo delle gloriose tradizioni del Reggimento di Fanteria « Re », è estesa al 34.º Reggimento Artiglieria D. F. ed a tutti i componenti della Divisione « Re », compreso il Comandante. L'uso della cravatta rossa è prescritto per i militari di tutta la divisione, sia in sostituzione della cravatta nera, come di quella grigio-verde ».

mettendogli il loro appoggio contro l'Inghilterra. Il blocco dell'aggressione si troverebbe così rafforzato. E' vero che in compenso il sentimento di un nuovo pericolo comune deciderebbe forse i Governi di Londra e di Mosca, a mettersi più rapidamente d'accordo, e che così l'Asse perderebbe senza dubbio nell'operazione piuttosto che guadagnarvi ».

Il desiderio di molti, infatti, è che gli avvenimenti di Tien Tsin influiscono favorevolmente sul negoziato di William Strang a Mosca.

Gli Stati Uniti estranei alla vertenza anglo-nipponica

WASHINGTON, 16 sera. L'Ambasciatore inglese ha visitato due volte Hull mettendolo al corrente dello sviluppo degli avvenimenti in Estremo Oriente. Il Dipartimento di Stato ed il suo capo si mostrano in proposito molto cauti, tenendo a dissociare l'azione degli Stati Uniti dall'azione anglo-francese. Secondo il « Daily News », Hull non avrebbe concordato alcun piano di azione comune con l'Inghilterra per la questione di Tien Tsin. Il giornale rileva che tra l'altro di concessioni della Francia e dell'Inghilterra esse sole devono decidere sul da farsi.

L'Europa è una polveriera secondo il pensiero di Re Giorgio d'Inghilterra

WASHINGTON, 16 sera. Il « Mirror » pubblica che il vicepresidente Garner in un colloquio avuto con Re Giorgio durante la sua recente visita gli ha domandato se, a suo parere, vi sarà una guerra europea.

Re Giorgio ha risposto che dipende da varie ragioni in contrasto, ciascuna delle quali potrebbe avere sviluppi ben gravi di conseguenze. « L'Europa — ha detto il Sovrano — è una polveriera che può esplodere da un momento all'altro. Richiesto se il riarmo esagerato potrebbe portare alla bancarotta dell'Inghilterra, il Re ha risposto: « Mi pare che tutto il mondo, Stati Uniti compresi, andrà verso la bancarotta se continua nella gigantesca corsa degli armamenti. Sono sicuro che tutti i popoli vogliono la pace, ma è davvero difficile ottenerla. »

Che avverrebbe — chiede infine Garner — del vostro impero se l'Inghilterra fosse sconfitta?

« Non lo so ».

Danzica all' o. d. g.

Interpretazioni di un colloquio

BERLINO, 16 sera. La lunga conversazione avuta dall'Ambasciatore di Germania a Varsavia, sig. von Molke, col sostituto del colonnello Beck, conte Seimbeck, è variamente commentata in questi ambienti.

Il portavoce della Wilhelmstrasse in una conversazione con un gruppo di giornalisti stranieri ha affermato che questo colloquio non ha nulla di eccezionale e che il suo carattere è stato semplicemente amministrativo. « Le voci diffuse all'estero che gli hanno attribuito un'importanza politica — ha continuato l'alto funzionario — sono infondate. » Nonostante questa presa di posizione ufficiosa, taluni ambienti giornalisti insistono sul valore di questa ripresa di contatti germano-polacchi. Si fa notare che l'Amba-

La consegna in Livorno della bandiera di combattimento a venti unità navali

ROMA, 16 sera. Domenica prossima a Livorno alla presenza di S. E. il Ministro Segretario del P.N.F. e di S. E. Costanzo Ciano avrà luogo la consegna a venti unità navali, della bandiera di combattimento per celebrare la chiusura della « Settimana marinara ».

La « cravatta rossa » a tutta la Divisione « Re »

ROMA, 16 sera. Le Forze armate pubblicano: « La cravatta rossa, simbolo delle gloriose tradizioni del Reggimento di Fanteria « Re », è estesa al 34.º Reggimento Artiglieria D. F. ed a tutti i componenti della Divisione « Re », compreso il Comandante. L'uso della cravatta rossa è prescritto per i militari di tutta la divisione, sia in sostituzione della cravatta nera, come di quella grigio-verde ».

mettendogli il loro appoggio contro l'Inghilterra. Il blocco dell'aggressione si troverebbe così rafforzato. E' vero che in compenso il sentimento di un nuovo pericolo comune deciderebbe forse i Governi di Londra e di Mosca, a mettersi più rapidamente d'accordo, e che così l'Asse perderebbe senza dubbio nell'operazione piuttosto che guadagnarvi ».

Il desiderio di molti, infatti, è che gli avvenimenti di Tien Tsin influiscono favorevolmente sul negoziato di William Strang a Mosca.

Gli Stati Uniti estranei alla vertenza anglo-nipponica

WASHINGTON, 16 sera. L'Ambasciatore inglese ha visitato due volte Hull mettendolo al corrente dello sviluppo degli avvenimenti in Estremo Oriente. Il Dipartimento di Stato ed il suo capo si mostrano in proposito molto cauti, tenendo a dissociare l'azione degli Stati Uniti dall'azione anglo-francese. Secondo il « Daily News », Hull non avrebbe concordato alcun piano di azione comune con l'Inghilterra per la questione di Tien Tsin. Il giornale rileva che tra l'altro di concessioni della Francia e dell'Inghilterra esse sole devono decidere sul da farsi.

L'Europa è una polveriera secondo il pensiero di Re Giorgio d'Inghilterra

WASHINGTON, 16 sera. Il « Mirror » pubblica che il vicepresidente Garner in un colloquio avuto con Re Giorgio durante la sua recente visita gli ha domandato se, a suo parere, vi sarà una guerra europea.

Re Giorgio ha risposto che dipende da varie ragioni in contrasto, ciascuna delle quali potrebbe avere sviluppi ben gravi di conseguenze. « L'Europa — ha detto il Sovrano — è una polveriera che può esplodere da un momento all'altro. Richiesto se il riarmo esagerato potrebbe portare alla bancarotta dell'Inghilterra, il Re ha risposto: « Mi pare che tutto il mondo, Stati Uniti compresi, andrà verso la bancarotta se continua nella gigantesca corsa degli armamenti. Sono sicuro che tutti i popoli vogliono la pace, ma è davvero difficile ottenerla. »

Che avverrebbe — chiede infine Garner — del vostro impero se l'Inghilterra fosse sconfitta?

« Non lo so ».

Danzica all' o. d. g.

Interpretazioni di un colloquio

BERLINO, 16 sera. La lunga conversazione avuta dall'Ambasciatore di Germania a Varsavia, sig. von Molke, col sostituto del colonnello Beck, conte Seimbeck, è variamente commentata in questi ambienti.

Il portavoce della Wilhelmstrasse in una conversazione con un gruppo di giornalisti stranieri ha affermato che questo colloquio non ha nulla di eccezionale e che il suo carattere è stato semplicemente amministrativo. « Le voci diffuse all'estero che gli hanno attribuito un'importanza politica — ha continuato l'alto funzionario — sono infondate. » Nonostante questa presa di posizione ufficiosa, taluni ambienti giornalisti insistono sul valore di questa ripresa di contatti germano-polacchi. Si fa notare che l'Amba-

Il sottomarino francese «Phoenix», affondato nelle acque indocinesi

PARIGI, 16 sera. La Camera dei deputati ha subito un nuovo scacco. Mentre i deputati avevano recentemente deciso di rinviare il seguito della discussione sulla riforma elettorale ad una ulteriore data, cioè all'autunno, il Presidente del Consiglio, Daladier, assistendo ad una riunione, ha dichiarato nettamente di non poter ammettere che una discussione di tale importanza venisse iniziata e poi non terminata con una precisa conclusione.

In seguito a ciò la Camera ha deciso di riprendere immediatamente la discussione sulla riforma elettorale. Il Presidente del Consiglio avrebbe fatto poi capire che non intenderebbe che la Camera si aggiorni prima di essersi definitivamente pronunciata sull'introduzione o meno del sistema proporzionale delle elezioni.

SAIGON, 16 sera. Il sottomarino francese Phoenix di 1500 tonnellate è affondato nelle acque indocinesi con 60 uomini a bordo.

Il disastro è avvenuto al largo della nuova base navale francese, in Indocina, di Camram, tuttora in corso di costruzione.

Il Phoenix aveva lasciato la base di Camram all'alba di ieri per compiere delle esercitazioni subacquee al largo della base.

Nel pomeriggio, constatato che esso non aveva fatto ritorno alla base, le autorità hanno ordinato agli idrovolanti di fare delle ricerche ma queste sono state del tutto negative.

Immediatamente tutte le forze navali, dislocate nelle acque indocinesi, hanno compiuto le più meticolose ricerche, ma anche queste non hanno portato ad individuare il punto ove il sottomarino è affondato.

Occorre precisare che i fondali marini sono molto profondi in questa parte dell'Oceano e vi è da credere che il sottomarino, quando ha raggiunto il fondo del mare, non abbia resistito alla enorme pressione.

Il Phoenix era primo di apparecchi di salvataggio dell'equipaggio. Dopo 30 ore dalla fatale immersione tutte le speranze sono state perdute e le ricerche sono state abbandonate.

Una comunicazione in tale senso è stata inviata dalle autorità navali locali al Ministero della Marina a Parigi perché ne dia notizia alle famiglie delle vittime.

Il Phoenix era uno delle più belle unità della flotta sottomarina francese.

Il suo gemello, il Prometeo affondò al largo di Cherbourg il 7 luglio 1932 durante le prove di collaudo.

L'arrivo a Roma della missione aeronautica spagnola

ROMA, 16 sera. La missione aeronautica spagnola è giunta in Roma alle 18.45 proveniente da Genova. La missione è composta di 40 ufficiali ed è guidata dal generale Kindelan, il quale viaggia con la signora, una figlia e un figlio, anch'egli valoroso pilota. Alla stazione Termini erano a riceverli gli ospiti il sottosegretario all'Aeronautica, il Federale dell'U.R.A. ufficiali di tutte le armi e un gruppo di falanxisti spagnoli residenti in Roma. Una folla di camice nero si è assiepata all'esterno della stazione.

L'incontro fra il generale Valle e il generale Kindelan è stato particolarmente cordiale. Alla signora venivano offerti fiori. Quindi gli ospiti, accompagnati dagli ambasciatori di Spagna presso il Quirinale, la Santa Sede, e dalle autorità, salutati dalle ovazioni della folla, hanno preso posto in alcune automobili dirigendosi in due alberghi cittadini. Domani i componenti della missione spagnola renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed al sacrario dei Caduti per la rivoluzione.

Una visita ai Musei Vaticani della Principessa di Piemonte

ROMA, 16 sera. S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata stamane ai Musei Vaticani, ricevuta ed accompagnata dal Direttore Generale comm. Nogarola e dal dott. Magi. La Principessa ha dapprima visitato nuovamente la Sala Guglielmi al Museo Etrusco. Poi i bassorilievi testé rinvenuti nel Palazzo della Cancelleria Apostolica, ed infine i calchi della Colonna Traiana.

Russel arringa a New York cinquemila irlandesi

NEW YORK, 16 sera. Russel, il capo dell'Esercito irlandese repubblicano, arrestato poco prima dell'arrivo dei Sovrani britannici e rimesso poi in libertà, ha pronunciato un discorso dinanzi a 5000 irlandesi che vivono in America. Egli ha invitato a dare il loro soccorso morale e finanziario al « suo » Esercito in Inghilterra. Ha poi detto che gli attentati in Inghilterra continueranno fino a che l'ultimo prigioniero irlandese non sarà liberato dalle prigioni britanniche. Altri oratori hanno quindi rilevato che 150 sono stati gli attentati effettuati in Inghilterra durante gli ultimi tre mesi ed hanno affermato che questa ondata di terrorismo si rafforzerà nei mesi prossimi. Russel ha detto che i suoi partigiani sono in Inghilterra organizzati in maniera eccellente.

Il sottomarino francese «Phoenix», affondato nelle acque indocinesi

PARIGI, 16 sera. La Camera dei deputati ha subito un nuovo scacco. Mentre i deputati avevano recentemente deciso di rinviare il seguito della discussione sulla riforma elettorale ad una ulteriore data, cioè all'autunno, il Presidente del Consiglio, Daladier, assistendo ad una riunione, ha dichiarato nettamente di non poter ammettere che una discussione di tale importanza venisse iniziata e poi non terminata con una precisa conclusione.

In seguito a ciò la Camera ha deciso di riprendere immediatamente la discussione sulla riforma elettorale. Il Presidente del Consiglio avrebbe fatto poi capire che non intenderebbe che la Camera si aggiorni prima di essersi definitivamente pronunciata sull'introduzione o meno del sistema proporzionale delle elezioni.

SAIGON, 16 sera. Il sottomarino francese Phoenix di 1500 tonnellate è affondato nelle acque indocinesi con 60 uomini a bordo.

Il disastro è avvenuto al largo della nuova base navale francese, in Indocina, di Camram, tuttora in corso di costruzione.

Il Phoenix aveva lasciato la base di Camram all'alba di ieri per compiere delle esercitazioni subacquee al largo della base.

Nel pomeriggio, constatato che esso non aveva fatto ritorno alla base, le autorità hanno ordinato agli idrovolanti di fare delle ricerche ma queste sono state del tutto negative.

Immediatamente tutte le forze navali, dislocate nelle acque indocinesi, hanno compiuto le più meticolose ricerche, ma anche queste non hanno portato ad individuare il punto ove il sottomarino è affondato.

Occorre precisare che i fondali marini sono molto profondi in questa parte dell'Oceano e vi è da credere che il sottomarino, quando ha raggiunto il fondo del mare, non abbia resistito alla enorme pressione.

Il Phoenix era primo di apparecchi di salvataggio dell'equipaggio. Dopo 30 ore dalla fatale immersione tutte le speranze sono state perdute e le ricerche sono state abbandonate.

Una comunicazione in tale senso è stata inviata dalle autorità navali locali al Ministero della Marina a Parigi perché ne dia notizia alle famiglie delle vittime.

Il Phoenix era uno delle più belle unità della flotta sottomarina francese.

Il suo gemello, il Prometeo affondò al largo di Cherbourg il 7 luglio 1932 durante le prove di collaudo.

L'arrivo a Roma della missione aeronautica spagnola

ROMA, 16 sera. La missione aeronautica spagnola è giunta in Roma alle 18.45 proveniente da Genova. La missione è composta di 40 ufficiali ed è guidata dal generale Kindelan, il quale viaggia con la signora, una figlia e un figlio, anch'egli valoroso pilota. Alla stazione Termini erano a riceverli gli ospiti il sottosegretario all'Aeronautica, il Federale dell'U.R.A. ufficiali di tutte le armi e un gruppo di falanxisti spagnoli residenti in Roma. Una folla di camice nero si è assiepata all'esterno della stazione.

L'incontro fra il generale Valle e il generale Kindelan è stato particolarmente cordiale. Alla signora venivano offerti fiori. Quindi gli ospiti, accompagnati dagli ambasciatori di Spagna presso il Quirinale, la Santa Sede, e dalle autorità, salutati dalle ovazioni della folla, hanno preso posto in alcune automobili dirigendosi in due alberghi cittadini. Domani i componenti della missione spagnola renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed al sacrario dei Caduti per la rivoluzione.

Una visita ai Musei Vaticani della Principessa di Piemonte

ROMA, 16 sera. S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata stamane ai Musei Vaticani, ricevuta ed accompagnata dal Direttore Generale comm. Nogarola e dal dott. Magi. La Principessa ha dapprima visitato nuovamente la Sala Guglielmi al Museo Etrusco. Poi i bassorilievi testé rinvenuti nel Palazzo della Cancelleria Apostolica, ed infine i calchi della Colonna Traiana.

Russel arringa a New York cinquemila irlandesi

NEW YORK, 16 sera. Russel, il capo dell'Esercito irlandese repubblicano, arrestato poco prima dell'arrivo dei Sovrani britannici e rimesso poi in libertà, ha pronunciato un discorso dinanzi a 5000 irlandesi che vivono in America. Egli ha invitato a dare il loro soccorso morale e finanziario al « suo » Esercito in Inghilterra. Ha poi detto che gli attentati in Inghilterra continueranno fino a che l'ultimo prigioniero irlandese non sarà liberato dalle prigioni britanniche. Altri oratori hanno quindi rilevato che 150 sono stati gli attentati effettuati in Inghilterra durante gli ultimi tre mesi ed hanno affermato che questa ondata di terrorismo si rafforzerà nei mesi prossimi. Russel ha detto che i suoi partigiani sono in Inghilterra organizzati in maniera eccellente.

L'APOSTOLATO DI AZIONE CATTOLICA in un discorso del S. Padre a sacerdoti di 14 Nazioni

CITTA' DEL VATICANO, 16
 Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di 47 sacerdoti, che hanno partecipato ad un Corso di Azione Cattolica, tenuto dagli Assistenti Centrali dell'A. C. I. nel Collegio Pio Latino Americano.

Il corso è stato inaugurato con un discorso di S. Em. il Card. Pizzardo, Presidente dell'Ufficio Centrale per l'Azione Cattolica. I sacerdoti ricevuti dal Pontefice appartengono a 14 Nazioni, e precisamente: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costarica, Ecuador, Filippine, Italia, India, Messico, Nuova Zelanda, Uruguay e Venezuela.

Sua Santità ha rivolto ai presenti il seguente discorso:

Il discorso

Ci riesce particolarmente gradito di vedervi qui oggi raccolti intorno a Noi, voi, diletti Nostri figli, future guide nel campo della Azione Cattolica, depositari della Nostra dottrina in un apostolato che ben rivela nel nome stesso il suo carattere universale, la sua trascendente importanza, la sua urgente necessità.

Chiamati a formare e ad assistere in ogni settore della grande famiglia cattolica i collaboratori dell'Apostolato Gerarchico in paesi di lingue e costumi diversi, come diversi sono nei volti e nei sentimenti politici, voi avete atteso a Roma dalla esperienza dei progetti quanto nella vostra futura attività debbete essere il punto comune immutabile, onde l'attività stessa riesca all'unico, supremo fine, che è di preparare apostoli alla causa di Gesù Cristo e della sua Chiesa, accendendo nel vasto campo del Padre di famiglia ben molti fuochi di ferma fede di pietà fervida.

Conoscete ormai i vostri compiti, conoscete nelle sue linee fondamentali quella che San Gregorio Magno ha definito « arte delle arti » ed è il governo delle anime; conoscete il valore che ha nell'apprezzamento della Santa Sede l'Azione Cattolica, destinata a raccogliere da ogni parte, sotto la guida diretta dei Vescovi, le forze vive del laicato per disciplinarle ai santi fini della propagazione, della difesa, della tutela della Fede e farle tanto più redditizie, quanto più solidali esse sono in mezzo alle contrastanti forze del mondo.

Quello che ora vi chiediamo, è di cui la vostra presenza ci assista, e che il lavoro, che vi accingerete a svolgere, sia costantemente e fortemente pervaso dalla chiara coscienza della vostra missione, una missione degna del vostro sacerdozio, perché ordinata alla salute delle anime e alla dilatazione di quel Regno che è tutta la ragione della vita della Chiesa e nel quale soltanto è dato agli spiriti e ai cuori di trovar pace.

Un'alta missione

Comprei di questa altissima missione, voi sentirete come la difficile arte, così esaltata da San Gregorio e di cui s'incombe l'esercizio, non può essere da voi assimilata col semplice studio, sia pure vasto e profondo, ma esige anzitutto personale esperienza; e soltanto allora essa vi renderà « sale della terra e luce del mondo », quando ne sarete maestri con l'esempio della vostra vita alle anime che vi saranno date da guidare. E' in sostanza il pensiero di San Paolo che scriveva ai Corinti: Siate miei imitatori, come io di Cristo (I Cor. IV, 16).

Solo per questa via voi garantirete il successo al vostro ministero, suscitando nei fedeli questo spirito di apostolato, che è l'anima della Azione Cattolica; e solo per questa via assicurerete alla vostra parola la forza di cui ha bisogno per penetrare lo spirito del Vangelo in tutti gli ambienti sociali, massime in quelli più devastati dai nemici di Cristo, e dove il sacerdote più difficilmente arriva.

Per questa vostra vita di luminosa santità Noi rivolgiamo a Dio tutti i Nostri voti e le Nostre preghiere. E mentre Ci compiaciamo delle vostre buone disposizioni e vi esortiamo ad alimentare nella più sode pietà e nella assidua fedeltà a tutti i doveri sacerdotali, chiediamo al Signore che le sorregga con la sua grazia, e da parte Nostra desideriamo di confermarle con l'apostolica Benedizione che di gran cuore impartiamo a voi e alle vostre imminenti fatiche.

Il Ministro Bottai e S. E. Benini rientrati a Roma

ROMA, 16 sera
 Il Ministro Bottai e il sottosegretario Benini sono rientrati stamane a Roma, provenienti da Tirana.

Il nuovo Ambasciatore di Bolivia presenta le credenziali a Papa

CITTA' DEL VATICANO, 16
 Il Santo Padre ha ricevuto, in solenne audienza, S. E. il dott. Gabriele Gosalvez, Ambasciatore Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Bolivia, accreditato nella suddetta, qualifica.

S. E. l'Ambasciatore, che era accompagnato da S. E. il dott. Cortesellas, Consigliere dell'Ambasciata, dal rev. don Ledezma, Consulente ecclesiastico, e dall'addetto dott. Tejada, è stato ricevuto con gli onori dovuti alla sua persona e rappresentanza, ed incontrato nell'appartamento pontificio da S. E. mons. Nardone, Segretario della Congregazione del Concistoriale, che lo accompagnava alla Sala del Trono, ove era Sua Santità, circondato dalla sua nobile Anticamera Ecclesiastica e laica con a capo S. E. mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera.

S. E. il dott. Gosalvez leggeva un indirizzo di presentazione, e porgeva al Pontefice le Lettere credenziali, accompagnandole con le dovute espressioni di omaggio.

Sua Santità rispondeva in lingua spagnola all'atto di ossequio di S. E. l'Ambasciatore, bene augurandogli alla sua nuova attività e beneducendo, con paterna effusione, insieme al Presidente della Repubblica ed all'intero popolo boliviano.

Sua Santità invitava quindi S. E. l'Ambasciatore nella sua biblioteca privata, ove lo intratteneva in affabile colloquio.

Quindi S. E. il Ministro, con seguito, si recava a far visita al Cardinale Segretario di Stato, e poi scendeva nella Basilica Vaticana a venerare la tomba del Principe degli Apostoli. Successivamente l'illustre rappresentante della Bolivia prendeva commiato dai dignitari pontifici, che lo avevano accompagnato e faceva ritorno alla sua residenza, ove il Cardinale Segretario di Stato gli ha restituita la visita nel pomeriggio.

Il contratto per le maestranze dell'industria della juta

ROMA, 16 sera
 A proposito dell'avvenuta stipulazione in sede di Federazione del nuovo Contratto nazionale regolamentare per le maestranze dipendenti dall'industria della juta che sostituisce quello stipulato nel 1933 e integra l'accordo salariale nazionale concluso il 27 ottobre dello scorso anno si apprende che il contratto è in corso di deposito presso il Ministero delle Corporazioni.

Vi sono interessati ventimila lavoratori che esplicano la loro attività in questo settore industriale e tessile.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16
 Il Santo Padre ha ricevuto, in privato audienza, S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide; S. E. mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio; mons. Mauro, Fondatore dei Missionari Rurali; Padre Bastien O. S. B.; la Rev. Superiore Generale delle Oblate del Sacro Cuore; la Rev. Superiore Generale delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù; il Sen. March. Cattaneo della Volta e famiglia; la Signora March. Fossi Sacchetti; la Signora Maria e Luisa Callori di Vignale.

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli, nella sua ultima riunione oltre ad avere sottoposto ad una attenta disamina le realizzazioni conseguite, ha formulato in chiare linee il programma di attuazione del suo programma di sviluppo per assicurare sempre più efficace perfezionamento della mutualità nel settore agricolo.

Dalla documentata relazione presentata al consiglio e dai vari dati forniti in merito alle prestazioni effettuate risulta che la mutualità agricola, oltre ad avere raggiunta una perfetta attrezzatura sia al centro come alla periferia, si è rivelata validissimo strumento di difesa per la salute del lavoratore, per la sua pronta reintegrazione fisica e il potenziamento della forza.

Le più recenti cifre danno un totale di 5.224.569 iscritti alle mutue. Se si aggiungono ad essi i 173.153 lavoratori addetti alla monda e al trapianto del riso, che hanno beneficiato di un'apposita assistenza, si raggiunge un complesso di 5.401.022 unità iscritte.

Nel corso dell'anno XVII l'assistenza interessa anche due milioni circa di famigliari di salariati fissi e braccianti abituali e occasionali, per i quali sono in corso i relativi accertamenti. Si avrà così, nelle mutue, un totale di oltre 7 milioni di lavoratori e famigliari; ammontare questo più che doppio di quello ad usufruire da soli i grandi e rapidi progressi conseguiti dalla mutualità agricola. I contributi riscossi superano i 99 milioni di lire. Di questi oltre 89 milioni sono stati erogati in assistenza e meno di 10 milioni per l'amministrazione e il completamento dell'attrezzatura di impianti cospicui, rapportate alle entrate di spesa amministrative e d'impianto rappresentate da un percentuale appena dell'8,98 per cento e documentano l'oculato impiego dei fondi. Degli 89 milioni di lire impiegati in assistenza, il 19 per cento sono stati spesi per indennità ed assegni e il 70 per cento per prestazioni sanitarie a domicilio, in ambulatorio, ospedaliere, cure specializzate e varie. Sul 70 mi-

lioni l'assistenza in ambulatorio e a domicilio ha gravato per oltre 44 milioni e quella ospedaliere per più di 21 milioni. I casi di malattia assistiti sono stati 672.826, le giornate di degenza sui dimessi 291.427. Considerata una media di 5 visite per ogni caso di malattia viene a risultare per i medici fiduciari un compenso a visita di L. 13. Tanta cifra e il sanatorio del tercio della scelta del medico di fiducia dimostrano come siano stati definitivamente e nel loro spirito di mutuo equamente con la piena salvaguardia degli interessi del medico e i rapporti fra le categorie sanitarie e le mutue.

Un ulteriore passo in avanti compiuto dalla mutualità nel corso di quest'anno. Si prevede che nel 1939 oltre 100 mila saranno i lavoratori agricoli che potranno beneficiare del ricovero ospedaliero mentre nello scorso anno ne hanno beneficiato già 54 mila; la cifra complessiva per il 1939 porterà ad un ammontare di circa due milioni e mezzo le giornate di degenza.

Si è rilevato, infine, che avendo perfezionato la sua attrezzatura e basandosi l'attuazione dei provvedimenti regolarmente concordati sull'assistenza pressoché totalitaria, medico-chirurgica e ospedaliere di tutte le categorie iscritte, sull'introduzione dell'assistenza farmaceutica per alcune categorie di salariati e braccianti, la mutualità è ormai prossima a raggiungere in agricoltura tutte le mete che sono state ad essa assegnate.

Le visite a Genova di un gruppo di ufficiali tedeschi

GENOVA, 16 sera
 Stamane gli ufficiali della S. A. che da ieri sera sono ospiti di Genova per assistere allo svolgimento delle gare di campionato di scherma degli ufficiali della Milizia, adoperati dal S. E. il Luogotenente generale Tarabini, si sono recati a visitare gli stabilimenti ed i cantieri della zona di Sestri Ponente. Successivamente alla Scuola appredisti «Ansaldo» hanno assistito ad evoluzioni ginnico-militari degli allievi.

Dopo aver espresso il loro compiacimento per l'interessante visita completa sono tornati in città e si sono recati a rendere omaggio al Prefetto e al Comandante del 15.° Corpo d'Armata. Poco prima di mezzogiorno si sono portati alla Casa del Fascio ove hanno deposto una corona d'alloro con i colori hitleriani nel sacrario dei Caduti fascisti. Erano presenti il Federale ed il Direttore e rendeva gli onori una centuria di giovani fascisti in armi.

Attraverso il Canada rotolando una botte

HALIFAX, 16 sera
 Il giovane Burnest Heard, di Ontario, ha concluso la traversata a piedi del Canada (circa 9.000 chilometri) rotolando su tutto il percorso una botte. Era partito da Vancouver il 1.° giugno dello scorso anno.

Il tracciato del canale Reno-Meno-Danubio

BERLINO, 16 sera
 Il ministro dei Trasporti ha fissato definitivamente il tracciato del canale Reno-Meno-Danubio.

Il tronco ancora da costruire fra il Meno e il Danubio partirà da Bemburg, toccherà Norimberga e raggiungerà Reihelm, a una quarantina di chilometri a monte di Ratisbona.

Un delitto ad Avana

AVANA, 16 sera
 Un agente del servizio segreto dell'ex Presidente Machado, capitano Miguel Rodriguez, è stato assassinato a colpi di coltello in una delle vie più centrali della città.

L'assassino, che è sconosciuto, è riuscito a fuggire.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sala parrocchiali:

AGGIUNTI con correzioni.
 APOTEOSI DI OLIMPIA (con corr.)
 BIANCANEVERE E I SETTE NANI.
 IL CALIFORNIANO (con corr.)
 DILETTO DI SANGUE.
 LE DUE MADRI (con corr.)
 DUE TO VAGABONDO (con corr.)
 FEBBRE NERA.
 FIAMME IN ORIENTE (con corr.)
 NO GRANDI CONQUISTA.
 LA GRANDE IMPERATRICE.
 LA MINIERA MISTERIOSA (con corr.)
 UNA MAGNIFICA AVVENTURA (c. c.)

Le correzioni devono essere apportate autorizzati dall'Escellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ACQUA NELLA BUFERA.
 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER.
 BATTICORE.
 C'E' SOTTO UNA DONNA.
 IL CALIFORNIANO.
 LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
 LE DUE MADRI.
 DUE NELLA FOLLA.
 DUE TO VAGABONDO.
 FIAMME IN ORIENTE.
 LA GIOVINEZZA DI UNA GRANDE IMPERATRICE.
 LA GUARNIGIONE INNAMORATA.
 INCANTESIMO.
 UNA MAGNIFICA AVVENTURA.

Pellicole visibili solo da adulti:

ADRIANA LECHEVRETT.
 L'ALBERGO DEGLI ASSENTI.
 ALIBI.
 CASA PATERNA.
 CHI HA UCCISO GAIL PRESTON?
 LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
 CON L'AMORE NON SI SCHERZA.
 CONFILITO.
 DESERTO ROSSO.
 DIAMANTI.
 FOLLE DI HOLLYWOOD.
 FRESNIA DI DANZE.
 L'INESORABILE.
 IL MARCHESE DI RUVOLITO.
 IL SEGRETO DELLA FELICITA'.
 I SEI ANNI IN CERCA DI PADRONA.
 IL PAESE DELL'AMORE.
 PAPA' LEBONNARD.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana

Ulteriori progressi mutualistici per i lavoratori agricoli

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli, nella sua ultima riunione oltre ad avere sottoposto ad una attenta disamina le realizzazioni conseguite, ha formulato in chiare linee il programma di attuazione del suo programma di sviluppo per assicurare sempre più efficace perfezionamento della mutualità nel settore agricolo.

Un ulteriore passo in avanti compiuto dalla mutualità nel corso di quest'anno. Si prevede che nel 1939 oltre 100 mila saranno i lavoratori agricoli che potranno beneficiare del ricovero ospedaliero mentre nello scorso anno ne hanno beneficiato già 54 mila; la cifra complessiva per il 1939 porterà ad un ammontare di circa due milioni e mezzo le giornate di degenza.

Le visite a Genova di un gruppo di ufficiali tedeschi

GENOVA, 16 sera
 Stamane gli ufficiali della S. A. che da ieri sera sono ospiti di Genova per assistere allo svolgimento delle gare di campionato di scherma degli ufficiali della Milizia, adoperati dal S. E. il Luogotenente generale Tarabini, si sono recati a visitare gli stabilimenti ed i cantieri della zona di Sestri Ponente. Successivamente alla Scuola appredisti «Ansaldo» hanno assistito ad evoluzioni ginnico-militari degli allievi.

Attraverso il Canada rotolando una botte

HALIFAX, 16 sera
 Il giovane Burnest Heard, di Ontario, ha concluso la traversata a piedi del Canada (circa 9.000 chilometri) rotolando su tutto il percorso una botte. Era partito da Vancouver il 1.° giugno dello scorso anno.

Il tracciato del canale Reno-Meno-Danubio

BERLINO, 16 sera
 Il ministro dei Trasporti ha fissato definitivamente il tracciato del canale Reno-Meno-Danubio.

Il tronco ancora da costruire fra il Meno e il Danubio partirà da Bemburg, toccherà Norimberga e raggiungerà Reihelm, a una quarantina di chilometri a monte di Ratisbona.

Un delitto ad Avana

AVANA, 16 sera
 Un agente del servizio segreto dell'ex Presidente Machado, capitano Miguel Rodriguez, è stato assassinato a colpi di coltello in una delle vie più centrali della città.

L'assassino, che è sconosciuto, è riuscito a fuggire.

Responsabili di uno sciopero condannati in Francia

AIX EN PROVENCE, 16 sera
 Questo Tribunale, dovendosi pronunciare in un processo intentato per i danni causati al macchinario di una grande fabbrica, durante uno sciopero, con occupazione, nel marzo del 1938, ha condannato la Confederazione Generale del Lavoro e due altri Sindacati operai, che avevano organizzato lo sciopero, al risarcimento dei danni causati alla fabbrica, cioè al pagamento di 5 milioni e 500 mila franchi.

Una baronessa ungherese condannata in Transilvania per attentato contro lo Stato

BUGAREST, 16 sera
 Il Tribunale militare di Cluj, capoluogo della Transilvania, ha condannato la baronessa Sier Vescari di origine austriaca, a 10 mila lei di multa per attentato contro la sicurezza dello Stato. La Vescari è incolpata di avere, scrivendo ad un suo fratello residente in Ungheria, dato notizie sulla situazione romana ritenute contrarie alla verità ed alla dignità dello Stato romano. L'autorità giudiziaria militare si è limitata a condannare la baronessa ad una pena finanziaria data la sua avanzata età.

Il compleanno del Principe Simeone di Bulgaria

SOFIA, 16 sera
 In occasione del secondo anniversario della nascita del Principe Simeone, si è svolta, nella corte della Scuola militare, una cerimonia alla presenza del Re, del Principe Cirillo dei membri del Governo dei rappresentanti della Camera ed altre autorità civili e militari. Dopo la cerimonia del giuramento delle reclute, il Re ha proceduto alla consegna dei diplomi agli ufficiali recentemente promossi. Il Sovrano e le personalità si sono poi recate alla Cattedrale per assistere ad un « Te Deum ».

S. E. il Cardinale Maglione riceve il Titolare della Diocesi Guaczi

L'Eminentissimo Cardinale Maglione si è benignato di ricevere il titolare della Diocesi d'Arte Sacra «Scultore Luigi Guacchi» di Lecce, intrattenendolo a colloquio.

Il Guacchi ha presentato a S. Em. il Segretario di Stato un esemplare della sua produzione in carta pesta, raffigurante la Madonna con S. Giovanni di ritorno dal Calvario, riconoscendone lusinghiera ammirazione.

S. Em. il Cardinale, che si è interessato vivamente dell'attività svolta dalla Diocesi Guaczi, ha formulato auguri per il suo sviluppo.

FOSTODARSKIN

«SIMONI»
 E' il ricostituente completo elaborato ed assimilato da tutti tanto per VIA ORLAI che IPODERMICA. Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti. Chiedetelo presso le buone farmacie Guardatele dalle imitazioni (Deer. Pref. Padova 3083-1)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
 Specialista Malattie Geltiche, Pelle e Tropicali
 BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 30-963
 Orario continuo
 dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 12

ISTITUTO Dr. E. RICCI
 RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
 Aama - Nervalgia - Vertigini - Rinite spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartrosi - Visite e cure a: MILANO - (Grand Hotel de Ville) - 1 e 2 di ogni mese BOLOGNA - (Hotel Ison) - 3 e 4 di ogni mese FIRENZE - (Hotel Pitti) - 5 e 6 di ogni mese Per opuscolo omaggio invia il tagliando a Roma - Via Ferdinando di Savoia, 6

Dr. L. C. Venturi
 Specialista
 MALATTIE GELTICHE e della PELLE
 Bologna - Via Dei Monti 10, Tel. 24-169
 Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
 Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
 Saltati i festivi

CURA polmonare domiciliata, formula della Ditta. (anche evolutivi, asma; autodesensibilizzazione via linfatica. Coadiuvata correlazione funzionale, porta diminuzione progressiva; ps; cicatrizzazioni. Evitanti pneumotrace, shock, ricaduta. Opuscolo: Bragadin, Sanfrancesco, Padova.

INALATORIO
 Via Castiglione 5 p. p. Tel. 50-284
 BOLOGNA
 (Aut. Pref. 9055 - 3-3-1 Bologna)

"Sono indispensabili al nostro benessere!"

Ecco il caso di una signora di Bologna: Caso N. 18

«A me ha fatto impressione quanto ho avuto spiegato che la media delle probabilità di vita degli uomini si è elevata dal 1880 a oggi da 37 anni a 57 anni. E' una buona dimostrazione di quanto si è fatto in questi tempi in pro della nostra salute. Prima, per esempio, non si dava tanta importanza alle verdure e ricordo che ben poco se ne mangiava. Si pensava che bastasse condire bene e abbondante e che tutto fosse il Mente oggi la massaia sa che certe vitamine e sostanze minerali contenute soprattutto nelle verdure e determinate erbe sono indispensabili al nostro benessere».

«Io, per esempio, ho quasi la mania di mettere queste verdure e le erbe un po' dappertutto ed in casa abbiamo tutto una salute di ferro. Apprezzo il SUGORA perché è solo dentro tutte le verdure e le erbe che ci vogliono in un buon sugo completo. Così risparmi tempo e l'ho sempre pronto».

Come si fa un buon sugo alla bolagnese? Tritare del manzo crudo, farlo rosolare con un cucchiaino di sugo. Quando la carne sarà molto saporita, aggiungere la quantità necessaria di SUGORA a regola. Far cuocere tutto insieme per qualche minuto e servire.

il bravo sugo casalingo!

IL VANGELO

TERZA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Il cielo in festa

In quel tempo si facevano dappresso a Gesù pubblicani e peccatori, per ascoltare. E mormoravano i Farisei e gli Scribi dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con essi». Ed egli propone loro questa parabola dicendo: «Chi tra voi, avendo cento pecorelle, perduta una, non lascia nella schiudina le altre novantanove, e non va a cercare la smarrita fino a che la ritrovi? E trovata, se la pone sulle spalle con gaudio; e tornato a casa chiama gli amici e i vicini, dicendo loro: «Fate festa insieme con me, perché ho trovato la mia pecorella, la smarrita». Così, vi dico, sarà più festa in Cielo per un solo peccatore pentito, che non per novantanove giusti, i quali non hanno bisogno di penitenza. - Ovvero quale donna, avendo dieci drammae (circa dieci lire), perduta una, non accende la lucerna, e spazza la casa, e cerca attentamente, finché la trovi? E trovata chiama d'intorno le amiche e le vicine, dicendo: «Rallegratevi insieme con me, che ho ritrovato la dramma che avevo perduta». Così, vi dico, si fa festa in Cielo per un solo peccatore pentito, che si pente».

(S. LUCA, XV, 1-10)

«Nulla è più interessante e consolante per noi, alla scuola di Cristo, che il suo contegno e le sue disposizioni d'animo verso i caduti. E chi di noi è senza peccato? Quindi nella liturgia formativa del cristiano - alta quale son particolarmente considerate le Domeniche dopo Pentecoste - una delle prime lezioni, fondamentali e luminosamente rassicuratrice, è quella su la divina misericordia.

Essa ci è data con due delle tre commoventi parabole che formano il nucleo del Figliuoli prodigo che a perdersi di questa misericordia ineffabile, Gesù ha tratto dal suo cuore e San Luca ha raccolto insieme disponendole come in un trit-

to per vie d'amore e di zelo operoso riconduce al bene gli erranti.

Gesù insegna. La sua missione fu essenzialmente di misericordia e di perdono; e la sua pietà per le anime cadute e i suoi rapporti con esse furono così cordiali, che il puritanesimo del suo tempo ne fu scandalizzato. Ma Egli lasciò dire e tutta la sua vita ha ricordato ai suoi anime al Padre con le attrattive della sua parola e della sua dolce personalità, facendo nascere in esse un vivo desiderio di riabilitazione, aiutandole a risorgere, rallegrandole tutte con la certezza del perdono.

«Ne Egli fece mai questione del loro passato. Questo, innanzi a Dio è una differenza di quanto accade fra gli uomini - è distrutto e disperso nulla dal pentimento sincero. Dove le attitudini disposizioni del cuore son buone, orientate cioè verso la Giustizia, Gesù, senza parole amare di umiliazione o di rimprovero, apre ai travolti le braccia in nome del Padre celeste, e la loro giustificazione è un fatto compiuto.

I contatti individuali servivano egregiamente allo scopo. Molti accorrevano a Lui per ottenere guarigioni e veder miracoli; invece, pubblicani e peccatori - uomini di cattiva fama e aperti trasgressori della Legge - più che ai suoi prodigi sembravano interessarsi alla sua persona, alla sua amabilità, e lo accostavano per udire la parola. A gente interessata Egli preferiva anche desiderare del bene; si compiacqua dei sentimenti nuovi che in esse si suscitavano; si compiacqua della loro curiosità mista di simpatia e di desiderio. Con questa gente si accompagnava dunque vo-

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
 Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
 BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000.-
Riserve	4.700.000.-
Depositi fiduciari	815.770.815.79
Valori di proprietà	107.237.353.90
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	215.853.246.04

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PROTESTANTESIMO alla deriva

II.
In una formula stabilita da Enrico VIII e il Crammer intravediamo la Chiesa Anglicana come una religione di Stato: « Il re è, dopo il Cristo, l'unico capo della Chiesa ». Se ricercassimo oggi quale sia la Chiesa d'Albione molto più difficile sarebbe la risposta. Per aver un'idea delle dottrine anglicane bisognerebbe rendersi conto dell'ingenuità dei teologi di tutte le gradazioni, come ne asserisce uno storico A. Gattard, da quelli, rigidi protestanti, che non si distinguono per nulla dai dissidenti, fino a coloro che si servono del messale romano ed osservano i decreti della S. Congregazione dei Riti, senza poi dimenticare le *latitudinari*, pronti ad ammettere nella Chiesa tutti quelli che hanno una qualsiasi fede nel Cristo. Ma religione ufficiale, da buoni tradizionalisti, gli Inglesi ritengono, e soprattutto non si preglia più. Le Chiese sono deserte. Un noto direttore di esercizi spirituali P. Conran della Società di S. Giovanni Evangelista di Cowley affermò recentemente nella *Church Times* che « è generalmente ammesso che la nostra gente oggi non prega quasi affatto ». Questa diserenza dalle Chiese ha profondi riflessi nella moralità delle azioni, che il moderno inglese ha disincagliato da Dio e affidato alla propria etica naturale estimativa. La scuola protestante anglicana, per esempio, s'impone su uno sfondo di successo mondano.

Un vivente apologista inglese non ha ritengo di asserire « il cristianesimo è un tonico utile per trasformare i ragazzi in buoni prefetti di collegio e gli uomini in sani cittadini. Se una squadra perdesse al gioco, si vestirebbe quasi a lutto; ma se perdesse la fede, chi se ne curerebbe? ». Quale anglicano pretende di accettare i trentanove articoli? (in cui fu compendiate la riforma anglicana sotto la regina Elisabetta). In realtà c'è di che rallegrarsi quando si trova un solo arcivescovo anglicano che si fonda di accettare le dottrine fondamentali dell'anglicanesimo. Un mio amico che aveva in animo di presentarsi alle ordinazioni, durante un'udienza del suo vescovo, disse: Temo che i 39 articoli abbiano a costituire per me una difficoltà. Perché mai, signor mio?, gli rispose il vescovo. Non deve darsi assolutamente pensiero di ciò. Forse lei non ha capito, continuò il mio amico; la mia difficoltà consiste in questo che io ci credo » (A. Lunn, Ora ci vedo, S. E. I., 1938, pp. 241, 231). Nessun inglese infatti oserebbe mettere in dubbio che lo anglicanesimo d'oggi è assai diverso dall'anglicanesimo dei 39 articoli. Il metodismo d'oggi non è il metodismo di Wesley; né il quaccherismo moderno è la religione di Giorgio Fox.

C'è veramente un vuoto indefinito, che potrà forse rappresentare un ponte, tra la Chiesa cattolica e quella anglicana. La prima ha conservato intatto il deposito storico della rivelazione, l'altra l'ha accorciato; la prima ha conservato i correnti di uterine della Chiesa cattolica, da lei esplicitamente condannate. Questo principio di *comprovvisibilità* che si credeva come la forza della Chiesa Anglicana, ne è stato e ne è invece la causa di dispersione e di rovina.

Eccettuato il movimento di Oxford, che ebbe in Newman e Pusey fautori entusiasti di un anglicanesimo, gli spiriti si trovarono ben presto impelagati nelle pastoie del libero pensiero e del conseguente scetticismo. L'avvento delle teorie evoluzionistiche e del modernismo contribuirono infine a minare non solo il credo cristiano, ma anche il codice morale. Perduto il punto di riferimento di tutta la fede e di ogni moralità, la divinità del Cristo, non deve recar meraviglia il frantumarsi dell'autorità collettiva, non mai stabilita con qualche efficacia nella Chiesa Inglese, in confessioni aderenti a criteri personali e soggettivi. Considerato il cristianesimo come oggetto d'esperienza, a somiglianza di un tavolo d'anatomia, il fedele si è trovato in un vano e scettico ritualismo quando pure non si contenta di un presentoso agnosticismo.

Il protestante che si ritiene autorizzato di fare una libera scelta tra i detti e i fatti di Gesù e degli apostoli, registrati dagli agiografi per racimolare il suo piccolo codice morale e il suo comodo credo, che possa conciliarsi con i preconcetti della sua ragione e le esigenze della sua coscienza e delle sue passioni, è simile a quel fanciullo, per usare una immagine assai comune, che tolse via ad una ad una tutte le foglie di un bulbo, aspettandosi di ri-

trovare nell'interno un nocciolo; e invece, gettata via l'ultima foglia, rimase con nulla in mano. E così è avvenuto. Mentre i vecchi serbano l'antico ritualismo, i giovani non si interessano affatto del cristianesimo. Gesù è poco più di un ebreo di spiritualità eccezionale, che non è necessario commemorare in sacramenti impossibili e inutili. Perché commemorare l'ultima cena di Cristo più che l'ultimo pasto che fece Socrate con i suoi amici?

Dove non intervenga questo smantellamento e frantumamento sistematico della fede cristiana si assiste ad un senso di terribile squilibrio tra il cristianesimo pratico e quello dottrinale. Ce l'attestano numerose testimonianze di convertiti. Non si crede più alla moralità sessuale, all'inferno, ad una vita ultraterrena in premio o in pena, alla necessità di quotidiani doveri ecclesiastici, e soprattutto non si preglia più. Le Chiese sono deserte. Un noto direttore di esercizi spirituali P. Conran della Società di S. Giovanni Evangelista di Cowley affermò recentemente nella *Church Times* che « è generalmente ammesso che la nostra gente oggi non prega quasi affatto ». Questa diserenza dalle Chiese ha profondi riflessi nella moralità delle azioni, che il moderno inglese ha disincagliato da Dio e affidato alla propria etica naturale estimativa. La scuola protestante anglicana, per esempio, s'impone su uno sfondo di successo mondano.

Un vivente apologista inglese non ha ritengo di asserire « il cristianesimo è un tonico utile per trasformare i ragazzi in buoni prefetti di collegio e gli uomini in sani cittadini. Se una squadra perdesse al gioco, si vestirebbe quasi a lutto; ma se perdesse la fede, chi se ne curerebbe? ». Quale anglicano pretende di accettare i trentanove articoli? (in cui fu compendiate la riforma anglicana sotto la regina Elisabetta). In realtà c'è di che rallegrarsi quando si trova un solo arcivescovo anglicano che si fonda di accettare le dottrine fondamentali dell'anglicanesimo. Un mio amico che aveva in animo di presentarsi alle ordinazioni, durante un'udienza del suo vescovo, disse: Temo che i 39 articoli abbiano a costituire per me una difficoltà. Perché mai, signor mio?, gli rispose il vescovo. Non deve darsi assolutamente pensiero di ciò. Forse lei non ha capito, continuò il mio amico; la mia difficoltà consiste in questo che io ci credo » (A. Lunn, Ora ci vedo, S. E. I., 1938, pp. 241, 231). Nessun inglese infatti oserrebbe mettere in dubbio che lo anglicanesimo d'oggi è assai diverso dall'anglicanesimo dei 39 articoli. Il metodismo d'oggi non è il metodismo di Wesley; né il quaccherismo moderno è la religione di Giorgio Fox.

C'è veramente un vuoto indefinito, che potrà forse rappresentare un ponte, tra la Chiesa cattolica e quella anglicana. La prima ha conservato intatto il deposito storico della rivelazione, l'altra l'ha accorciato; la prima ha conservato i correnti di uterine della Chiesa cattolica, da lei esplicitamente condannate. Questo principio di *comprovvisibilità* che si credeva come la forza della Chiesa Anglicana, ne è stato e ne è invece la causa di dispersione e di rovina.

Eccettuato il movimento di Oxford, che ebbe in Newman e Pusey fautori entusiasti di un anglicanesimo, gli spiriti si trovarono ben presto impelagati nelle pastoie del libero pensiero e del conseguente scetticismo. L'avvento delle teorie evoluzionistiche e del modernismo contribuirono infine a minare non solo il credo cristiano, ma anche il codice morale. Perduto il punto di riferimento di tutta la fede e di ogni moralità, la divinità del Cristo, non deve recar meraviglia il frantumarsi dell'autorità collettiva, non mai stabilita con qualche efficacia nella Chiesa Inglese, in confessioni aderenti a criteri personali e soggettivi. Considerato il cristianesimo come oggetto d'esperienza, a somiglianza di un tavolo d'anatomia, il fedele si è trovato in un vano e scettico ritualismo quando pure non si contenta di un presentoso agnosticismo.

Il protestante che si ritiene autorizzato di fare una libera scelta tra i detti e i fatti di Gesù e degli apostoli, registrati dagli agiografi per racimolare il suo piccolo codice morale e il suo comodo credo, che possa conciliarsi con i preconcetti della sua ragione e le esigenze della sua coscienza e delle sue passioni, è simile a quel fanciullo, per usare una immagine assai comune, che tolse via ad una ad una tutte le foglie di un bulbo, aspettandosi di ri-

trovare nell'interno un nocciolo; e invece, gettata via l'ultima foglia, rimase con nulla in mano. E così è avvenuto. Mentre i vecchi serbano l'antico ritualismo, i giovani non si interessano affatto del cristianesimo. Gesù è poco più di un ebreo di spiritualità eccezionale, che non è necessario commemorare in sacramenti impossibili e inutili. Perché commemorare l'ultima cena di Cristo più che l'ultimo pasto che fece Socrate con i suoi amici?

Dove non intervenga questo smantellamento e frantumamento sistematico della fede cristiana si assiste ad un senso di terribile squilibrio tra il cristianesimo pratico e quello dottrinale. Ce l'attestano numerose testimonianze di convertiti. Non si crede più alla moralità sessuale, all'inferno, ad una vita ultraterrena in premio o in pena, alla necessità di quotidiani doveri ecclesiastici, e soprattutto non si preglia più. Le Chiese sono deserte. Un noto direttore di esercizi spirituali P. Conran della Società di S. Giovanni Evangelista di Cowley affermò recentemente nella *Church Times* che « è generalmente ammesso che la nostra gente oggi non prega quasi affatto ». Questa diserenza dalle Chiese ha profondi riflessi nella moralità delle azioni, che il moderno inglese ha disincagliato da Dio e affidato alla propria etica naturale estimativa. La scuola protestante anglicana, per esempio, s'impone su uno sfondo di successo mondano.

Un vivente apologista inglese non ha ritengo di asserire « il cristianesimo è un tonico utile per trasformare i ragazzi in buoni prefetti di collegio e gli uomini in sani cittadini. Se una squadra perdesse al gioco, si vestirebbe quasi a lutto; ma se perdesse la fede, chi se ne curerebbe? ». Quale anglicano pretende di accettare i trentanove articoli? (in cui fu compendiate la riforma anglicana sotto la regina Elisabetta). In realtà c'è di che rallegrarsi quando si trova un solo arcivescovo anglicano che si fonda di accettare le dottrine fondamentali dell'anglicanesimo. Un mio amico che aveva in animo di presentarsi alle ordinazioni, durante un'udienza del suo vescovo, disse: Temo che i 39 articoli abbiano a costituire per me una difficoltà. Perché mai, signor mio?, gli rispose il vescovo. Non deve darsi assolutamente pensiero di ciò. Forse lei non ha capito, continuò il mio amico; la mia difficoltà consiste in questo che io ci credo » (A. Lunn, Ora ci vedo, S. E. I., 1938, pp. 241, 231). Nessun inglese infatti oserrebbe mettere in dubbio che lo anglicanesimo d'oggi è assai diverso dall'anglicanesimo dei 39 articoli. Il metodismo d'oggi non è il metodismo di Wesley; né il quaccherismo moderno è la religione di Giorgio Fox.

C'è veramente un vuoto indefinito, che potrà forse rappresentare un ponte, tra la Chiesa cattolica e quella anglicana. La prima ha conservato intatto il deposito storico della rivelazione, l'altra l'ha accorciato; la prima ha conservato i correnti di uterine della Chiesa cattolica, da lei esplicitamente condannate. Questo principio di *comprovvisibilità* che si credeva come la forza della Chiesa Anglicana, ne è stato e ne è invece la causa di dispersione e di rovina.

Eccettuato il movimento di Oxford, che ebbe in Newman e Pusey fautori entusiasti di un anglicanesimo, gli spiriti si trovarono ben presto impelagati nelle pastoie del libero pensiero e del conseguente scetticismo. L'avvento delle teorie evoluzionistiche e del modernismo contribuirono infine a minare non solo il credo cristiano, ma anche il codice morale. Perduto il punto di riferimento di tutta la fede e di ogni moralità, la divinità del Cristo, non deve recar meraviglia il frantumarsi dell'autorità collettiva, non mai stabilita con qualche efficacia nella Chiesa Inglese, in confessioni aderenti a criteri personali e soggettivi. Considerato il cristianesimo come oggetto d'esperienza, a somiglianza di un tavolo d'anatomia, il fedele si è trovato in un vano e scettico ritualismo quando pure non si contenta di un presentoso agnosticismo.

Il protestante che si ritiene autorizzato di fare una libera scelta tra i detti e i fatti di Gesù e degli apostoli, registrati dagli agiografi per racimolare il suo piccolo codice morale e il suo comodo credo, che possa conciliarsi con i preconcetti della sua ragione e le esigenze della sua coscienza e delle sue passioni, è simile a quel fanciullo, per usare una immagine assai comune, che tolse via ad una ad una tutte le foglie di un bulbo, aspettandosi di ri-

attraiva della Chiesa Romana. Anche impolverata dal lungo cammino, anche debole e stanca, e solcata da persecuzioni e travagli, la sua voce ha sempre il medesimo timbro eternale e nel suo cuore germina ancora l'antica fede. Il popolo inglese, cattolico per temperamento, non è insensibile a questo richiamo, tanto più che molti inglesi di oggi sono protestanti per il solo fatto che non sono cattolici. Il randagio peregrinare dei suoi pastori in cerca di una formula di unione, è sintomo d'inedia e di fame, e rasmaglia al pentimento del figlio prodigo nei deserti di Babilonia.

Diceva bene Chesterton: è impossibile essere imparziali verso il cattolicesimo: o lo si accetta, o lo si combatte, o lo si trascura. L'unica cosa impossibile è l'esser giusto verso la Fede, senza continuare a diminuire la distanza che vi separa dalla Fede, e quindi dalla Verità.

Benvenuto Malteucci

Ricevimenti del Duce
Un omaggio di Arturo Marpicati

ROMA, 16 sera - Il Duce ha ricevuto, a Palazzo Venezia, Arturo Marpicati, che gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni di carattere letterario-politico, tra cui il volume edito in questi giorni dal Le Monnier in Firenze, «Lettere inedite di Ugo Foscolo a Marzia Martinengo», con un saggio sul Foscolo a Brescia. Il Duce ha gradito l'omaggio e ha espresso all'autore il suo vivo compiacimento.

Il Duce ha pure ricevuto Raffaello Riccardi, il quale gli ha fatto omaggio del suo libro «Economia Fascista».

Cento case distrutte da un incendio

VARSAVIA, 16 sera - Si ha da Cieresia (Volovoda di Negrodok) che un incendio ha distrutto in quel villaggio un centinaio di case. Una vecchia di 70 anni è perita nelle fiamme.

LEONARDO evocato all'Università cattolica

MILANO, 16 sera - Come era stato annunciato, l'Accademico d'Italia Filippo Bottazzi ha tenuto ieri sera all'Università Cattolica la commemorazione Leonardesca.

Per l'occasione, nell'Aula Magna sono convenute, con le rappresentanze di tutte le gerarchie cittadine, le maggiori autorità del mondo culturale e scientifico milanese. Il Magnifico Rettore P. Gemelli ha presentato S. E. Bottazzi.

Quindi l'oratore ha iniziato la sua conferenza.

Rammentate le celebrazioni che di Leonardo furono fatte nel 1919, ricordando il IV Centenario della sua morte, l'oratore aggiunge che esse ebbero per scopo non solo di esaltare il maestro insuperato dell'arte di Leonardo, ma anche per rivelare al mondo la vastità e profondità delle sue conoscenze scientifiche, e, finalmente provveduto alla pubblicazione della maggior parte dei suoi manoscritti.

Accenna alla bella leggenda tramandata dal Vasari della morte di Leonardo, il 2 maggio 1519, fra le braccia di Lei Francesco I nel Castello di Cloux presso Amboise, e quindi ai suoi natali in Anchiano, al periodo che il bello e forte adolescente trascorse in Firenze nella bottega del Verrocchio.

Analizza diffusamente le ragioni che poterono aver determinato Leonardo ad accettare subito la proposta fattagli da Lorenzo il Magnifico di recarsi alla Corte dei Moro a Milano, e ne dà una interpretazione personale, magari discutibile, ma interessante e fondata sopra solidi argomenti.

Pone quindi in giusto rilievo l'atteggiamento non materialistico del suo intelletto, riferendo sentenze di Lui che stanno a provare come Egli non si occupò ex professo di psicologia e di filosofia, non perché disprezzasse le cose della spirito, ma perché, conforme al metodo da lui instintivamente adottato nella ricerca della verità, stimò di dover attendere alla soluzione dei problemi naturali più semplici prima di affrontare quelli massimamente complessi.

E aggiunge che fu pensatore severo da pregiudizi, ma ristretto della religione, ancor che, per quanto ne sappiamo, non praticante, e certo immune dai vizi di quel secolo licenzioso.

L'oratore tratteggia la vita di Leonardo alla Corte di Ludovico il Moro fra il 1483 e il 1499, anni che segnano la maturità del suo ingegno e l'apogeo della produzione artistica e del pensiero scientifico, accennando alle varie opere d'arte e ai lavori d'ingegneria civile e militare eseguiti o iniziati, e agli studi scientifici con ardore proseguiti.

Ma giunge il 1499 - esclama l'oratore - l'anno fatale che, colla caduta del Moro segna per Leonardo l'inizio della vita errante. Va a Venezia, passando per Mantova e compie gli studi affidatigli dalla Serenissima di difesa del confine Veneto Istriano sull'Isone. Quindi ritorna a Firenze dove è assillato dalle richieste di opere d'arte, mentre egli ha la mente soprattutto alle cose scientifiche. Tuttavia in Firenze prepara il cartone della S. Anna e l'altro famoso della Battaglia d'Anghiari, dipinge il ritratto di Ginevra d'Ameglio Benci, e la famosissima tavola della Gioconda; ma nel tempo stesso diviene architetto e ingegnere generale ai servizi di Cesare Borgia, e fra le molte altre invenzioni, si dedica alla costruzione della macchina per volare, del famoso «cubo» di cui già vede con la fantasia spiccare il volo dall'alto del Monte Ceceri.

Ma a Firenze lo accora profondamente l'insuccesso pittorico della Battaglia d'Anghiari. Torna perciò a Milano, dove un'altra delusione lo attende, insieme con molestie d'ogni genere, quella del disaccoglimento agli inizi della famosa Cena di S. Maria delle Grazie.

Leonardo si reca quindi a Roma, dove alla Sede Pontificale era stato innalzato Leone X, e dove mette mano a lavori d'arte e di scienza, e fra questi ultimi specialmente a sezioni di cadaveri nell'Ospedale di S. Spirito. Ma questa passione per l'anatomia - osserva il Bottazzi - gli fu fatale. Contrariato da discepoli traditori, perduta la simpatia del Papa, impedito di continuare le sezioni sui cadaveri, fugge da Roma seguendo Giuliano dei Medici nel suo viaggio per andare a sposare una principessa di Savoia, e vaga per Piacenza, Firenze, Parma, Reggio, Modena e Bologna, dove il Re Francesco, vincitore della Battaglia di Marignano, gli offre ospitalità nel Castello di Cloux che Leonardo accetta. Lascia così l'Italia, e per sempre, nei primi mesi del 1516 in compagnia del fido Melzi e del domestico Battista de Villaris, e in quel Castello spirita dopo aver dipinto il S. Giovanni, che fu per così dire il canto del cigno.

Il Bottazzi dedica l'ultima parte della sua orazione alla produzione scientifica di Leonardo, parte che non può essere riassunta, ma di cui può formarsi un'idea chiunque vada a visitare la grandiosa Mostra Leonardesca. Vivissimi applausi hanno salutato la chiara e dotta esposizione.

Il Duce ha ricevuto, a Palazzo Venezia, Arturo Marpicati, che gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni di carattere letterario-politico, tra cui il volume edito in questi giorni dal Le Monnier in Firenze, «Lettere inedite di Ugo Foscolo a Marzia Martinengo», con un saggio sul Foscolo a Brescia. Il Duce ha gradito l'omaggio e ha espresso all'autore il suo vivo compiacimento.

Il Duce ha pure ricevuto Raffaello Riccardi, il quale gli ha fatto omaggio del suo libro «Economia Fascista».

LA STORIA NELLE VIE

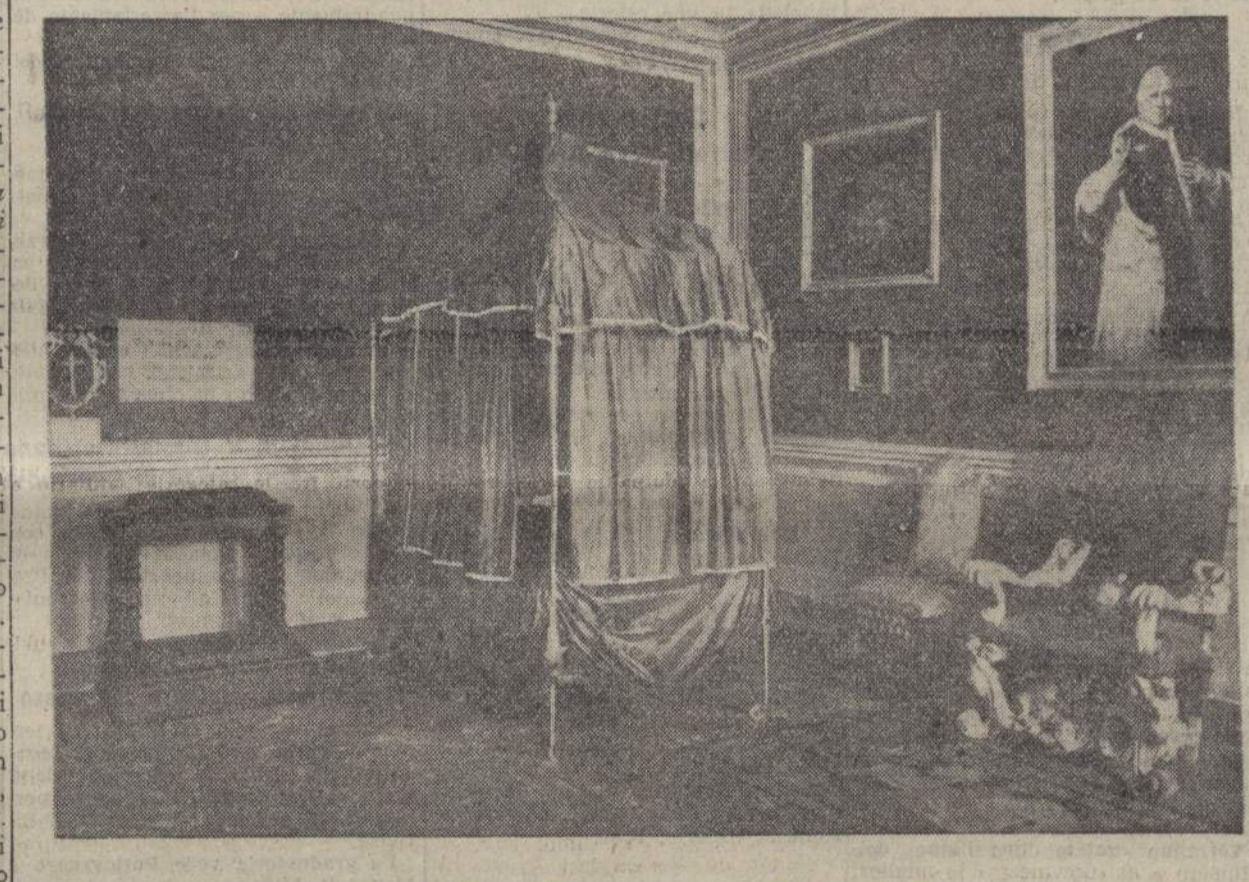
Dove nacque Papa Mastai

SENIGALLIA, 16 sera - La toponomastica di una città fa parte della sua storia e della sua fisionomia estetica, consacrandosi memoria di cittadini illustri, perpetuando la gloria di memorande imprese rievocando la genialità di caratteristiche tradizioni locali. Il giorno in cui - sotto un'impressione spesso impulsiva, e col pretesto di glorificare un avvenimento ordinariamente di scarsa importanza - si cambia il nome di una vecchia

camera del storico appartamento, la più importante, la più suggestiva, perché in essa emise il primo vagito un Papa. Lo attesta la lapide marmorea murata su la parete. Ioh. Maria Mastai-Ferretti - Pivs IX Pont. Max. - Hic Ortum Habvit - XIII Mai. MDCCCLXXXII. Questa stanza è tappezzata di damasco antico, su cui risaltano, nell'armonia dei colori, le migliori tele della niccolòca. E qui ricevono ancora le

personali ed attori. Alfredo De Sanctis dopo un acuto esame del volume di Olga Signorelli su Eleonora Duse, ha rievocato, molto applaudito, la grande attrice.

Ines Motta ha quindi letto alcune delle più belle pagine del volume della Signorelli e Giovanni Scoto alcune delle più significative lettere della grande attrice. Alla fine della giornata Alfredo De Sanctis tra le acclamazioni del pubblico ha letto l'ordine del giorno, con il quale l'Assemblea dava incarico all'Accademico Marinetti di chiedere che sia consentita una sottoscrizione popolare, al fine di erigere un monumento in Roma ad Eleonora Duse.



Senigallia - Palazzo Mastai - Camera ove nacque Pio IX (13 Maggio 1792)

strada, vien tolto alla città un poco del suo volto antico.

Da tempo in Italia, il desio di imporre nuovi nomi si fa allarmante, perché minaccia di golloneare un numero considerevole di venerande memorie, e di ridurre l'Italia al livello degli Stati Uniti senza storia.

Cimeli e ricordi

In una custodia di cristalli della sala seguente, d'onde i ricordi gentili esalano come profumi, riposa, adorna di candide trine, l'azzurra culla su la quale colui che poi fu Pio IX fu portato bambino al S. Fonte, oggi fulgido di curati splendori, nella gloria del Battistero

L'artistica cappella

Ma l'oggetto più prezioso è il letto in ferro, dalle coltri di damasco e delle rosse cortine di seta, sul quale il Papa riposò, durante la sospirata visita del 1857. Lo aveva fatto portare da Roma a Senigallia, per quel suo sonno, nel posto stesso ove era spirata la diletta genitrice.

La casa natale

Le tradizioni resistono di più in provincia. E la sorte, iconoclasta non era riservata in Senigallia, alla storica Via Giov. Maria Mastai, dove sorge la Casa natale di Pio IX, tra più fulgida gloria cittadina. Dopo anni di silenzio e di abbandono, sapientemente restaurato ed abbellito, questo storico Palazzo è stato ripulito all'ammirazione ed alla venerazione dei cittadini e dei forestieri. Nereggia il vetusto edificio, costruito, senza pretese stilistiche, nel centro della vecchia città, verso la fine del secolo XV, prima che a fronte si delineasse, su disegno forse del famoso architetto urbinato, Musio Oddi (1569-1639), il Portico monumentale del Comune.

Eloguente, nella sua brevità, è la epigrafe che si legge nel prospetto. A Pio IX - Qui dove il XIII maggio MDCCXIII - Egli nacque - Reso omaggio il mondo Cristiano nel N. I Centenario. Qui condussero, per varie generazioni, vita patriarcale gli antenati del grande Pontefice; qui gelosamente si conserbarono i suoi più suggestivi ricordi; questa sua casa palerina - dice nella bella iscrizione del tridentino prof. Giuseppe Piccoli, sovrastante l'ingresso del 1.º piano - egli ripensò con tenerezza accorata dai fastigi luminosi del soglio.

Entriamo. Ecco una vasta sala a trabatura scoperta, decorata da piccoli e grandi quadri ad olio, suggestivi dalla storia sacra e profana. Sono figurazioni grandiosamente concepite, spiranti un alto possente di vita, di magnifico effetto decorativo. Attorno attorno si vedgono disposte, lungo le pareti, massicce cassapanche a scentesche, vivacemente dipinte a patti, a stemmi, a fregioli, con disegno largo e fantasioso. Ma chi è mai quel personaggio che s'avanza da una porta socchiusa, la in fondo nella penombra dell'angolo estremo? L'illusione si libera e fugace ma piacevole; e sereno meravigliosamente ad aprire la curiosità del visitatore. E' l'autoritratto del senigalliese Anastasi Giovanni (1654-1704), uno de' più valenti pittori della Scuola Romana,

rinnovellato. Accanto al candore del suo volto antico.

Da tempo in Italia, il desio di imporre nuovi nomi si fa allarmante, perché minaccia di golloneare un numero considerevole di venerande memorie, e di ridurre l'Italia al livello degli Stati Uniti senza storia.

La casa natale

Le tradizioni resistono di più in provincia. E la sorte, iconoclasta non era riservata in Senigallia, alla storica Via Giov. Maria Mastai, dove sorge la Casa natale di Pio IX, tra più fulgida gloria cittadina. Dopo anni di silenzio e di abbandono, sapientemente restaurato ed abbellito, questo storico Palazzo è stato ripulito all'ammirazione ed alla venerazione dei cittadini e dei forestieri. Nereggia il vetusto edificio, costruito, senza pretese stilistiche, nel centro della vecchia città, verso la fine del secolo XV, prima che a fronte si delineasse, su disegno forse del famoso architetto urbinato, Musio Oddi (1569-1639), il Portico monumentale del Comune.

Eloguente, nella sua brevità, è la epigrafe che si legge nel prospetto. A Pio IX - Qui dove il XIII maggio MDCCXIII - Egli nacque - Reso omaggio il mondo Cristiano nel N. I Centenario. Qui condussero, per varie generazioni, vita patriarcale gli antenati del grande Pontefice; qui gelosamente si conserbarono i suoi più suggestivi ricordi; questa sua casa palerina - dice nella bella iscrizione del tridentino prof. Giuseppe Piccoli, sovrastante l'ingresso del 1.º piano - egli ripensò con tenerezza accorata dai fastigi luminosi del soglio.

Entriamo. Ecco una vasta sala a trabatura scoperta, decorata da piccoli e grandi quadri ad olio, suggestivi dalla storia sacra e profana. Sono figurazioni grandiosamente concepite, spiranti un alto possente di vita, di magnifico effetto decorativo. Attorno attorno si vedgono disposte, lungo le pareti, massicce cassapanche a scentesche, vivacemente dipinte a patti, a stemmi, a fregioli, con disegno largo e fantasioso. Ma chi è mai quel personaggio che s'avanza da una porta socchiusa, la in fondo nella penombra dell'angolo estremo? L'illusione si libera e fugace ma piacevole; e sereno meravigliosamente ad aprire la curiosità del visitatore. E' l'autoritratto del senigalliese Anastasi Giovanni (1654-1704), uno de' più valenti pittori della Scuola Romana,

amabili sembianze di Pio IX, nel gran quadro che il pennello dell'americano Healy seppe magistralmente colorire, per la gioia dei posteristi.

L'artistica cappella

Ma l'oggetto più prezioso è il letto in ferro, dalle coltri di damasco e delle rosse cortine di seta, sul quale il Papa riposò, durante la sospirata visita del 1857. Lo aveva fatto portare da Roma a Senigallia, per quel suo sonno, nel posto stesso ove era spirata la diletta genitrice.

Un battolito di recente costruzione conduce alla Cappella artistica decorata da Mons. Umberto Tredici di Velletri, e allietata da una bella copia della Madonna del Sassetto. In questo recondito santuario domestico, dove sembra aleggi ancora lo spirito immortale del grande Pontefice, è bello pregare, innanzi alla soave dolcezza della Madonna da Lui un giorno inviata al nepote Luigi, a protezione della nobile Famiglia.

Ancora un ricordo. Da una parete del vestibolo tende le braccia una rozza croce e quella che il giovane Mastai, veduto dalla Missione del Cile, soleva portar seco, per le vie della Città, negli anni del suo fecondo apostolato.

Intanto giova constatare dalle numerose firme, che appaiono su l'Albo esposto al pubblico, che il numero dei visitatori italiani e stranieri, va continuamente aumentando, poiché la memoria di Pio IX, lungi dal languire col tempo, sembra acquistare venerazione, tanto maggiore, quanto più alla luce della storica verità gli uomini vanno serenamente emancipandosi dalle infedele passioni politiche.

Entriamo. Ecco una vasta sala a trabatura scoperta, decorata da piccoli e grandi quadri ad olio, suggestivi dalla storia sacra e profana. Sono figurazioni grandiosamente concepite, spiranti un alto possente di vita, di magnifico effetto decorativo. Attorno attorno si vedgono disposte, lungo le pareti, massicce cassapanche a scentesche, vivacemente dipinte a patti, a stemmi, a fregioli, con disegno largo e fantasioso. Ma chi è mai quel personaggio che s'avanza da una porta socchiusa, la in fondo nella penombra dell'angolo estremo? L'illusione si libera e fugace ma piacevole; e sereno meravigliosamente ad aprire la curiosità del visitatore. E' l'autoritratto del senigalliese Anastasi Giovanni (1654-1704), uno de' più valenti pittori della Scuola Romana,

amabili sembianze di Pio IX, nel gran quadro che il pennello dell'americano Healy seppe magistralmente colorire, per la gioia dei posteristi.

L'artistica cappella

Ma l'oggetto più prezioso è il letto in ferro, dalle coltri di damasco e delle rosse cortine di seta, sul quale il Papa riposò, durante la sospirata visita del 1857. Lo aveva fatto portare da Roma a Senigallia, per quel suo sonno, nel posto stesso ove era spirata la diletta genitrice.

Un battolito di recente costruzione conduce alla Cappella artistica decorata da Mons. Umberto Tredici di Velletri, e allietata da una bella copia della Madonna del Sassetto. In questo recondito santuario domestico, dove sembra aleggi ancora lo spirito immortale del grande Pontefice, è bello pregare, innanzi alla soave dolcezza della Madonna da Lui un giorno inviata al nepote Luigi, a protezione della nobile Famiglia.

Ancora un ricordo. Da una parete del vestibolo tende le braccia una rozza croce e quella che il giovane Mastai, veduto dalla Missione del Cile, soleva portar seco, per le vie della Città, negli anni del suo fecondo apostolato.

Intanto giova constatare dalle numerose firme, che appaiono su l'Albo esposto al pubblico, che il numero dei visitatori italiani e stranieri, va continuamente aumentando, poiché la memoria di Pio IX, lungi dal languire col tempo, sembra acquistare venerazione, tanto maggiore, quanto più alla luce della storica verità gli uomini vanno serenamente emancipandosi dalle infedele passioni politiche.

C. P. Cucchi

Eleonora Duse rievocata alle "stampe del libro".
L'adesione di S. E. Alfieri

ROMA, 16 sera - Alle "Stampe del libro" ha avuto luogo una solenne celebrazione di Eleonora Duse, cui ha assistito un folto pubblico nel quale si notavano numerose personalità del mondo politico, artistico e culturale.

Avevano inviato nobili telegrammi, aderendo alla celebrazione, il Ministro della Cultura Popolare ed il Presidente della Reale Accademia d'Italia. Avevano inoltre telegrafato il Direttore generale del teatro, numerose

Un'opera postuma di Sebastiano Rumor

Ero a Palermo nei giorni scorsi nella biblioteca del barone Piero Scardari Lo Monaco, fantasiosamente affrescata da Gigi Morici, quando il gentile scrittore mi apprese ch'era anche lui in Terra Santa - pellegrino di fede e di studio - insieme con Mons. Sebastiano Rumor, allorché questo colto e improvviso malore, in pochi giorni morì all'ospedale italiano di Gerusalemme. E mi risovvenne, allora, ch'era già trascorsi dieci anni da quella morte così impensata e solenne. Era, infatti, il 17 giugno del 1929. Ed ora il decennio mestissimo, e pur caro al mio cuore di amico devoto e fedele me lo ricordano i congiunti dell'illustre Bibliotecario di Venezia, annunciandomi che esse in questa circostanza e per loro cura il secondo volume della «Biblioteca Storica della Città e Provincia di Venezia», fondendo in uno il «Supplemento» del 1923 con l'aggiornamento che Mons. Rumor aveva mantenuto vivo fino alla vigilia della sua morte e ch'era rimasto inedito tra i suoi manoscritti.

L'amore dei congiunti è stato sotto ogni aspetto intelligente. Innanzitutto perché in quest'opera postuma Sebastiano Rumor rivivrà così nell'aspetto più tipico e più meritorio della sua personalità, quella del maturo e intelligente bibliotecario, oltre che di bibliotecario. Poi perché l'opera rende un sommo servizio a Venezia, che Sebastiano Rumor ha servito con amore pari al disinteresse. Infine perché la fusione del «Supplemento» con il secondo volume facilita la consultazione e rende organica l'opera intera, seguendo fedelmente i criteri e gli scopi. La minuziosa cura dei controlli e delle integrazioni rivela che in casa del Rumor - Giacomo e Sebastiano Rumor, per diverso titolo nomi chiarj e cari a tutta Italia - c'è chi ha saputo coglierne la duplice preziosa eredità di studio e di apostolo.

A questa nuova pubblicazione si possono applicare i giudizi che furono dati a quella che le precedettero. Il sen. Fedele Lampertico quando ne uscì il primo saggio nel 1890 pose un fondamento incommutabile per il giudizio critico di quell'opera: «Se libri, siccome questo si chiedeva l'illustre economista, che insieme con Giacomo Zanella e Antonio Fogazzaro è stato il nune tutelare dell'allorà giovanissimo Don Bastian - si avessero per ogni città d'Italia, l'Italia non conoscerebbe meglio se stessa». Difatti allora che nel 1916, mentre la guerra premeva e lampeggiava sulle montagne del Vicentino, appariva il primo volume grosso di 723 pagine e ricco di quasi ottomila voci, tutta la critica italiana ed estera l'accoglie con favore incondizionato. E quando nel 1923 apparve il «Supplemento» di 130 pagine con 1062 voci il giudizio di plauso si fece anche più pieno e univoco.

Il grande storico inglese Macaulay diceva di aver attinto anche a quella Bibliografia, «opera eccellente», per i suoi studi su «Manin e la rivoluzione di Venezia nel 1848». Il *Polybiblion* di Francia - il giudice tecnicamente più insospetito - scrisse che quella Bibliografia era «d'un valore scientifico tale che sarebbe da desiderarsi che noi potessimo averne, un equivalente per la maggior parte delle nostre provincie francesi». Augusto Serena nella *Rassegna Nazionale*, Giacomo Brognoloni sul *Fanfulla della Domenica*, Remigio Sabbadini nel *Giornale Storico della Letteratura Italiana* e moltissimi altri ansiosavano che tutta la città e provincia d'Italia avessero dei simili lavori di raccolta e di consultazione che schiudono le biblioteche anche ai meno esperti e fanno rivivere libri che altrimenti sarebbero definitivamente morti.

I grandi Vicentini come San Gaetano Thiene, Andrea Palladio, Gianfrancesco Trissino, Luigi da Porto, Antonio Pigafetta e, dei moderni, Fede-

le Lampertico, Giacomo Zanella, Antonio Fogazzaro, Paolo Livy, Sebastiano Teccio trovarono nell'opera del Rumor il maggior risalto e la più vasta risonanza, senza dire che di questi ultimi, specie del Fogazzaro, mise le fondamenta biografiche. Un esempio di questi giorni calza a riprova dell'attualità costante di quest'opera. E' stato testè meritamente assunto all'Accademia d'Italia l'illustre geologo vicentino Ramiro Fabiani, decorato dell'Università di Palermo. Ebbene, chi vuole conoscerne la bibliografia fino al '29 deve ricorrere a Rumor. Il quale a quella voce portava una cura tempra da un affetto e da una estimazione presaghi, dicendomi: «Vedrai che Ramiro Fabiani farà della grande strada». Come gioirebbe, oggi, nel vederlo fatto onore della sua Venezia!

Vicenza, infatti, era per Sebastiano Rumor l'immagine più fedele della patria. E se morì in Terra Santa, per la sua anima squisitamente sacerdotale, doveva essere, riguardato come un privilegio, quasi che la terra di Gesù gli si fosse tramutata in visibile scalo verso l'eternità, pure per il suo cuore di vicentino il monte Berico doveva costituire il punto più acuto della sua lancinante nostalgia. Dopo dieci anni dalla sua scomparsa la sua figura dolce pensosa e pia si staglia più nitida; e, caduta ogni umana scoria di critiche e di pregiudizi, non vi può esser uno che dubiti che Sebastiano Rumor, servito Vicenza con tutte le sue forze, non abbia del pari servito l'Italia.

Giuseppe De Mori

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

La Messa dell'Auxiliarice in S. Giacomo celebrata da Mons. Pittini

Come ieri abbiamo dato notizia, per alcuni giorni in Friuli S. E. Mons. Riccardo Pittini, Arcivescovo di S. Domingo, in America Salesiana.

S. E. Mons. Pittini alla "Piccola Casa Ozanam"

Ieri nel pomeriggio, S. E. Mons. Pittini, Arcivescovo di S. Domingo, ha fatto visita in Planis alla "Piccola Casa Ozanam".

S. E. Mons. Pittini alla Mostra del Pordenone

Nel pomeriggio di ieri S. E. Mons. Pittini è salito sul Castello ed ha visitato la Mostra del Pordenone.

Gioventù Femminile di A. C. Graduatoria

Gara di Cultura Religiosa 1938-39 tra Associazioni Parrocchiali

Nel Artigianato Licenze di macinazione

I magni artigiani si ricordano che le domande per la sostituzione delle licenze di macinazione, già rinnovate per il 1939 secondo le istruzioni del Consiglio delle Corporazioni a tutti i Podestà, dovranno essere presentate entro il 25 giugno alla segreteria provinciale dell'Artigianato.

Asta di oggetti confiscati

Giovedì prossimo, alle ore 9, nell'atrio del Tribunale, seguirà una asta di oggetti confiscati.

Disgrazie

Carlini Giuditta di anni 66, lavorando nell'orto proprio in Baldassera si è prodotta la frattura di una mano nonchè la distorsione di un radio.

Mutilati lombardi a Udine

Questa mattina, alle 9 arrivano a Udine, piazzale XXVI luglio, cinquante mutilati della provincia di Milano, guidati dal presidente consignore nazionale Alessandro Gorini, reduce della grande guerra, e volontario in Africa, ove comandò una battaglia della "Tevere".

Unione commercianti Sostituzione delle vecchie marche assicurative

Per il R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 636, dal 1.º maggio sono entrate in vigore le nuove marche dei contributi assicurativi.

Terme per i figli dei professionisti e degli artisti

La Confederazione Professionisti e Artisti, istituita anche quest'anno un "Campo Termale" per i figli dei professionisti e degli artisti bisognosi di cure. Avrà luogo a Viterbo dal 10 luglio al 30 luglio 1939 XVII. Le spese del campeggio saranno a carico della Confederazione.

Unione commercianti Sostituzione delle vecchie marche assicurative

Per il R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 636, dal 1.º maggio sono entrate in vigore le nuove marche dei contributi assicurativi.

Terme per i figli dei professionisti e degli artisti

La Confederazione Professionisti e Artisti, istituita anche quest'anno un "Campo Termale" per i figli dei professionisti e degli artisti bisognosi di cure. Avrà luogo a Viterbo dal 10 luglio al 30 luglio 1939 XVII. Le spese del campeggio saranno a carico della Confederazione.

Unione commercianti Sostituzione delle vecchie marche assicurative

Per il R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 636, dal 1.º maggio sono entrate in vigore le nuove marche dei contributi assicurativi.

Terme per i figli dei professionisti e degli artisti

La Confederazione Professionisti e Artisti, istituita anche quest'anno un "Campo Termale" per i figli dei professionisti e degli artisti bisognosi di cure. Avrà luogo a Viterbo dal 10 luglio al 30 luglio 1939 XVII. Le spese del campeggio saranno a carico della Confederazione.

"Voci segrete," di Vittorio Marangoni

Vittorio Marangoni ha pubblicato una raccolta di poesie. L'edizione è pregevole lavoro della Tipografia Cooperativa di Montegiuliano. Salutiamo con piacere la nuova opera di Marangoni, non soltanto appassionato e valente insegnante di Lettere, ma anche ricco di poesia. È ricco di sensibilità, concisione, forma di poesia. Non facciamo sguardo corrucciato davanti ad un poeta; i poeti ci danno visioni alte della vita e del mondo; ci guidano sopra noi stessi, verso l'infinito.

Il nuovo volume di V. Marangoni è un ciclo, che racchiude voci delle cose e delle anime, canti della Natura e dell'Umanità. Non facciamo sguardo corrucciato davanti ad un poeta; i poeti ci danno visioni alte della vita e del mondo; ci guidano sopra noi stessi, verso l'infinito.

Egli sa interpretare le cose e le anime, incisivo, vivace. Volete qualche breve saggio? Ecco il *Timbo del poeta*.

... più bello d'un mattin di maggio partiprendente al sole. Quel suo divin di ricicchi futuri sopra ta fronte si scompono al vento, ... i grandi occhi neri lucenti notan l'azzurro onde s'adora il mondo.

Ecco Primavera: « E' tornata madonna Primavera col suo cesto di rose e di viole e con gli occhi di un nuovo sole. Ha portato alla terra un nuovo sole e a noi un soffio di novella vita ».

A Pasqua. Un lontano pellegrino sente il richiamo. « del mattino di Pasqua e un'onda di suoni lieti e di pie campane egli ode empri l'azzurro ».

I Vecchi al sole: « Sotto un languido sole che da oltre un velo di nubi traspare, addosso al muro bianco della loro chiesetta secolare la vigilia di festa, i vecchi di villaggio parlan di gioventù. Tentennano la testa, come la cima del cipresso nero di qua dal cimitero. — Iaggii. »

Quante memorie, quanti rimpianti! Che drama infinito di vivere un'altra vita! Infine citeremo quasi un poemetto simboleggiato di *Nuovo Orlando*, il cavaliere in cerca d'ideale è il poeta, anzi l'uomo; ma lo trattengono le cose vivente, la realtà.

Dalla soffitta prest un bastone, rubat dalla madita due ponti e partiti all'alba triste del domani. Avevo ai piedi una lunga catena di cose che dicevano: rimani e ».

Questi conchi si assicurano di tutte le belle cose, di tutte le gemme, che sono nel volume. Chi ama ciò che è bello, buono, gentile, chi ha una raccolta di posti, prenda, legga e goda «Voci segrete» di V. Marangoni. (B.)

Cinema S. Giorgio

Oggi e domani domenica la Soc. An. Grandi Films presenta: *Lucan le stelle*, con Jan Kiepura e Marsha Eggerth.

Nel Artigianato Licenze di macinazione

I magni artigiani si ricordano che le domande per la sostituzione delle licenze di macinazione, già rinnovate per il 1939 secondo le istruzioni del Consiglio delle Corporazioni a tutti i Podestà, dovranno essere presentate entro il 25 giugno alla segreteria provinciale dell'Artigianato.

Asta di oggetti confiscati

Giovedì prossimo, alle ore 9, nell'atrio del Tribunale, seguirà una asta di oggetti confiscati.

Disgrazie

Carlini Giuditta di anni 66, lavorando nell'orto proprio in Baldassera si è prodotta la frattura di una mano nonchè la distorsione di un radio.

Mutilati lombardi a Udine

Questa mattina, alle 9 arrivano a Udine, piazzale XXVI luglio, cinquante mutilati della provincia di Milano, guidati dal presidente consignore nazionale Alessandro Gorini, reduce della grande guerra, e volontario in Africa, ove comandò una battaglia della "Tevere".

Unione commercianti Sostituzione delle vecchie marche assicurative

Per il R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 636, dal 1.º maggio sono entrate in vigore le nuove marche dei contributi assicurativi.

Terme per i figli dei professionisti e degli artisti

La Confederazione Professionisti e Artisti, istituita anche quest'anno un "Campo Termale" per i figli dei professionisti e degli artisti bisognosi di cure. Avrà luogo a Viterbo dal 10 luglio al 30 luglio 1939 XVII. Le spese del campeggio saranno a carico della Confederazione.

Unione commercianti Sostituzione delle vecchie marche assicurative

Per il R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 636, dal 1.º maggio sono entrate in vigore le nuove marche dei contributi assicurativi.

Terme per i figli dei professionisti e degli artisti

La Confederazione Professionisti e Artisti, istituita anche quest'anno un "Campo Termale" per i figli dei professionisti e degli artisti bisognosi di cure. Avrà luogo a Viterbo dal 10 luglio al 30 luglio 1939 XVII. Le spese del campeggio saranno a carico della Confederazione.

Unione commercianti Sostituzione delle vecchie marche assicurative

Per il R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 636, dal 1.º maggio sono entrate in vigore le nuove marche dei contributi assicurativi.

Terme per i figli dei professionisti e degli artisti

La Confederazione Professionisti e Artisti, istituita anche quest'anno un "Campo Termale" per i figli dei professionisti e degli artisti bisognosi di cure. Avrà luogo a Viterbo dal 10 luglio al 30 luglio 1939 XVII. Le spese del campeggio saranno a carico della Confederazione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 16 Giugno 1939-XVII. NATI 5, MORTI 0, MATRIMONI 1.

Stato civile

(15 Giugno) Nati legittimi: Di Toma Maddalena di Pietro. Pubblicazioni di matrimonio: Olivari dottor Luigi chimico farmacista con Molinari Angiolina civile; Malinardi Antonio insegnante; Stella Giuseppe sottobrigadiere con Uri Caterina casalinga; Da Nardi Giuseppe autista con Piccini Quirina casalinga. Matrimoni: Casula Iosto chimico farmacista con Mastropalo Alma dottessa in chimica farmaceutica. Morti: Strilli Francesco fu Francesco di anni 49 insegnante; Drusini Diana di Messalina di anni 14 scolaria.

All'ospedale

Tosolini Lucio, di anni 20, da Brazzacco, meccanico, si è ferito sul lavoro alla faccia. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Bon Ermete di anni 7, da Colugna, con una acetta si è recisa l'indice della mano sinistra. E' stata dichiarata guaribile in 15 giorni.

DALLA PROVINCIA

COLLOREDO DI PRATO

Grave disgrazia. Sbiuelz Giovanni di anni 67, agricoltore, è caduto con la bicicletta su un fossato. Nella caduta si è prodotta la frattura della gamba sinistra.

All'ospedale è stato giudicato guaribile in 35 giorni.

NIMIS

La sagra del vino. Domani, il tempo concede la «sagra del vino», rimandata da domenica scorsa. La sagra è organizzata splendidamente sul Mercato. Diamo l'elenco degli Espositori: Comelli Paolo, Ceschia Giacomo, F.lli Dri, Comelli Filippo, Comelli-Moro Amadio, Comelli Balet Antonio, Fratelli Frezza, Tubetti Antonio, Vizzutti Ermacora, Comelli Valentinio, Floppino, Coluzzi Giuseppe.

Il passaggio ridente e più la celebrità del vino « Ramandolo » attrarranno numeroso concorso da Udine e Provincia.

Sono assicurati frequenti trasporti con l'Autobus.

A sera sul Mercato sarà concerto corale dei Cori di Tarcento, Passons e Pasiano di Prato.

TARVISIO

Manifestazioni per il rapporto del Fascio. Nel pomeriggio di domenica sarà qui tenuto il Rapporto del Fascio. Per la circostanza si svolgerà un raduno popolare al quale parteciperanno i complessi corali di Comensiano di Monacco, di Pasian di Prato e la corale Mazzucato di Udine.

Verranno cantate dopo l'Inno dell'Impero e di «Giovinezza» le migliori villotte friulane: «In che sera», «Salt a Furlane», «Stellutti», «La Roseane», «Che stialute pallidue», «Se biele lune, ecc.

Al convegno parteciperanno anche la banda musicale di Maniago e il gruppo di danze antiche di Aviano.

Per il convegno delle gerarchie e per il raduno popolare saranno treni speciali.

FADEIS

Nel Fascio. Il Federale ha nominato Eugenio Borzolo, Giuseppe Pietro Diana, Francesco Pascoletti, componenti la Commissione di Disciplina.

Armando Bertolissi, Vito Perabò, Antonio Redolfi, componenti del Collegio Sindacale.

Artidino Cavale, Ramo Romeo De Luca, Ainaldo Galvis, capi Settore.

Francesco Bertossi, Luigi Blagish, Raffaele Borgnolotti, Ivone Ciasigh, Angelo Giavotto, Giona Iacobuzzi, Eno Alfredo Rovere, Alfonso Sgarrovello, Antonio Shaurli, Aldo Torressi, Duilio Zani, capi nucleo.

POZZUOLO

Esami alla Scuola agraria. Ieri presso la Scuola agraria hanno avuto inizio gli esami di licenza per il conseguimento del diploma di agente rurale.

CIVIDALE

Legionario festeggiato. Ha fatto ritorno dalla Spagna il legionario dott. Giuseppe Mulloni, ufficiale alpino. Le autorità e le associazioni lo hanno festeggiato.

Per valoroso dott. Mulloni ha pronunciato parole di circostanza il cap. cav. Bonitti comandante del Battaglione Alpini «Monte Nero».

CODROIPO

Affermazione di un concittadino. Al concorso per il «Premio Cremona» hanno partecipato 800 artisti di tutta Italia. Tra essi il pittore Luciano Schiava, Presidente dell'Associazione Gioventù «S. Pellico» di Codroipo, ha ottenuto l'insignito successo. Difatti l'«Udinese» ha estremo necessità di vittoria per avere promozione, tanto invocata dagli sportivi friulani, cioè entrare nelle Serie B.

Al compagno di Ciropi spetta profonda nell'arduo cimento ogni energia per superare lo scoglio emiliano. L'incontro entusiasmante, richiamerà fra gli spalti del «Moretti» la folla delle grandi occasioni. Ecco la probabile formazione dell'«Udinese».

Gremese, Cirot e Venier, Dianti, Gallo, Barbò, Degano, Faini, Zorzi, Tabanelli e Sdraulig.

Gara ciclistica. La gara ciclistica Udine-Vittorio Veneto e ritorno di 160 km. avrà svolgimento domani. La partenza sarà data alle ore 12.30 da piazzale XXVI luglio.

PALMANOVA

La visita del R. Prefetto nella nostra cittadina avrà luogo oggi. L'Illustre Capo della Provincia visiterà il Municipio, l'Ospedale Civico, le Scuole, ed i principali stabilimenti industriali cittadini.

Saggio ginnico a Trivignano

Anche Trivignano, sul suo bel Campo Sportivo, auspice il Comandante della Gil. Cav. Dottor Ventura, ha dato il suo saggio ginnico alla presenza del Ten. Col. Varvaro Capo di S. M. della Gil, della Fiduciaria Provinciale, dell'ispettore di Zona, del Cap. Marino per il Segretario Politico di Palmanova, e delle autorità locali.

Gli esercizi, precisi, sincretici, armoniosi dimostrano il perfetto grado di addestramento; erano accompagnati dalla Banda di Sevegliano.

Esami di vigiliatrici di Colonia

Avantieri si svolsero a Cervignano gli esami di diploma delle Vigiliatrici di Colonia.

Le accompagnavano i medici Ventura e Travaglini e Prof. sa di Educazione Fisica Sig.ra Feruglio ben nota per la sua costante tenace e tecnica attività professionale.

Tutte le candidate superarono brillantemente l'esame.

La festa di S. Antonio

Domani, Palmanova festeggerà il Santo dei miracoli colla tradizionale Processione intorno alla grandiosa Piazza Vittorio Emanuele III. Sarà accompagnata dalla Banda Cittarina.

S. DANIELE

Cronaca del bene. Per onorare la memoria del sig. Zoratti Giuseppe hanno offerto allo Orfanotrofio: Zoratti Ida ved. Pez di S. Giorgio L. 20; Sandrini Giuseppe da Palmanova L. 20; Pez Rina ved. Bornacini da Palmanova L. 20; Dell'Olio Angelina e Michelino da S. Giorgio L. 20; Malisoni Rita ved. Zoratti da Palmanova L. 20.

La bicicletta di un coscritto. L'altro giorno il coscritto Lizzi Diana di Villalta ha lasciato la propria bicicletta in una osteria.

Quando il Lizzi ritornò per riprenderla non c'era più.

CARLINO

Festa religiosa e scolastica. Il giorno del Corpus Domini, il Corpo Bandistico ha accompagnato la Processione Eucaristica con musiche di bellissimo effetto.

Nel pomeriggio, c'è stata l'inaugurazione del giardinaggio delle Scuole, Madrina fu la Sig.a Elisa Mariani, che per quasi un quarantennio ha forgiato nella Scuola la mente ed il cuore di tanti alunni.

Riscuotendo il Saggio Ginnico davanti alle Autorità di S. Giorgio e al popolo nostro.

Nell'Asilo

Domenica scorsa, i bambini dell'Asilo, nella nuova divisa, hanno dato un simpatico trattamento alle 16 e alle 20. Generale l'ammirazione. Or che la buona istituzione è dotata di pezzo artistico che dà abbondantissima acqua, pare che il Sig. Segretario Comunale rag. Tommaso Monico, anima di tutta quest'opera, voglia suggerire all'Ill.mo Commissario Prefettizio i mezzi per la costruzione dell'aula magna, la quale serva anche da refettorio e da ricreazione al coperto. Fiat!

S. LEONARDO

Per la chiesa di Merso Superiore. Continuano a pervenire offerte per la Chiesa del S. Cuore: Chiar Maria L. 50; Ruttar Edoardo L. 25; in memoria del dott. Francesco Sali, Maria Lebari Sauli L. 50; id. L. 50; Urbanizza Guiditta L. 50; N. N. L. 200; N. N. L. 50; Edoardo Paron L. 10; N. N. a mezzo Mons. Petricic L. 1000; N. N. L. 50; Giovanni Faleschini L. 50; Ciubiz Pierina L. 33,50; Don Giuseppe Chiavac L. 1000 (III. off.); Mario Chibab L. 30; Mons. Sali Petricic L. 30; Giuseppe Zoratti L. 200 (III. off.); Don Eugenio Osgruech L. 10; N. N. L. 500 (II. off.); Barica di S. Pietro al N. a mezzo Cav. Guion L. 300; Crisetti Antonio L. 50; Sac. Arnaldo Tomadini L. 50; N. N. L. 20; Antonia Crainich L. 33; Chiar Antonio L. 20; Vittoria e Linda Franchi L. 20; altre offerte L. 374,30.

VERGNACCO

Fausto ventennio. Non sono rare le solenni celebrazioni religiose dei paesi del Rojale. Quella, che si è svolta Martedì scorso, nella nostra Parrocchia merita un cenno particolare.

Nel 1919, proveniente da Merate, dove era Direttore spirituale di un Collegio maschile, assunse il governo di questa Parrocchia il Sac. Luigi Bront. Sono trascorsi vent'anni e la popolazione, guidata dai 16 Sacerdoti nati a Vergnacco, martedì festa di S. Antonio di Padova, volle ricordare la lieta ricorrenza. Nonostante l'inclemente tempo tutto il paese era addobbato con drappi e bandiere. Il Rev.mo Mons. Cav. Cossetini celebrò la S. Messa prelatizia della Comunione generale. Alle 9.30 il Parroco fu accompagnato da Clero e popolo alla Chiesa parrocchiale, dove celebrò la S. Messa giubilare. Al Vangelo Mons. Cav. Cossetini ricordò le sue buone notizie. Dopo la S. Messa, si fece lettura di S. E. l'Arcivescovo, offrì il dono dei Sacerdoti, della Gioventù Femminile di A. C., del Gruppo Donne di A. C., della Giov. Maschile e di tutta la Parrocchia, l'impianto della luce elettrica nella Chiesa e la messa a nuovo delle argentei e dorate delle numerose aedonisti; particolarmente apprezzate furono quelle del Rev.mo Arciprete Vicario Foranò, del Sig. Podestà, di Mons. prof. Morandini e di altre distinte persone religiose e civili.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Parrocchia di S. Agnese. Mons. De Marchi, la Superiora dell'Asilo «Calasanzio» e il sig. Ernesto Bertoni sono le persone, alle quali il Comitato costituito per la celebrazione giubilare del Parroco di S. Agnese, ha affidato l'incarico di raccogliere le offerte destinate alle opere di bene annunciate dal programma della festa.

Le offerte in parole verranno ricevute a tutti il giorno di sabato 17.

Precipita dal fienile

Il piccolo Lucon Ferruccio di Mario, d'anni 5, residente in frazione di Pradipizzo, salito nel fienile attiguo alla sua abitazione, mentre i genitori si trovavano a lavorare nei campi, per cause accidentali perdeva l'equilibrio andando a finire contro il suolo.

Ha riportato contusioni alla faccia e al capo.

Gli elenchi delle aziende industriali

All'Albo Pretorio del Comune sono in pubblicazione gli elenchi delle aziende industriali per l'anno 1938-XVI. Contro le risultanze di tali elenchi, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione potrà essere inoltrato ricorso a termini del R. D. 25-1-1937, per esistenza di contestazione circa l'equivalenza o per l'accertamento del numero dei dipendenti.

Gli elenchi stessi rimarranno esposti fino al 26 giugno.

30 mila chilogrammi di bozzoli già ammassati

Il raccolto dei bozzoli promette quest'anno di raggiungere e forse superare i vertici delle annate migliori.

All'Essiccatoio del Consorzio Agrario, le operazioni di ammasso si sono appena iniziate, ma il ritmo del lavoro è già abbastanza intenso e la organizzazione si rivela perfetta.

In questi primi giorni i bozzoli consegnati dagli agricoltori hanno fatto registrare la cifra di circa trenta mila chilogrammi.

Gli alunni di V Ginnasio visitano la zona archeologica di Concordia

Gli alunni della V ginnasiale hanno chiuso la loro attività scolastica con una visita alla zona archeologica di Concordia. Li accompagnava il Preside del Ginnasio, il socio «Marconi», mons. prof. Giacomuzzi.

La istruttiva visita si è conclusa nell'antica cattedrale romana.

Il confronto calcistico più atteso

Domani saranno di fronte sul terreno di Borgo S. Gottardo, per la conquista del titolo di campione della Sezione Propaganda, la squadra portogruarese e quella di Motta di Livenza.

La graduatoria vede Portogruaro e Motta di Livenza a punteggiario pari. Appunto per questo la prossima lotta si presenta piena di interesse.

Pordenone

La luminaria di S. Antonio. Questa sera, si chiude al Cristo la tredicina in preparazione alla festa del Santo dei miracoli. Per la circostanza, il «campiello» e i circoli, raffermeranno la vitalità, grazie al rinnovamento del calcio pordenonese. L'ultima avversaria del nero-verdi è la bianca squadra dei cantieri monfalconesi, notoriamente salda e vigorosa, che dopo aver resistito con sicurezza e baldanza ai precedenti avversari del Solvay impugnerà seriamente domani i nostri calciatori. Le tradizioni di combattività dell'undici del C. R. D. A. Montalconese, note ai nostri sportivi, l'importanza della squadra, la buona forma della nostra squadra sono gli elementi che contribuiranno a dare alla partita di domani il carattere dell'avvenimento sportivo di eccezione.

La prima partita di finale per la Coppa Venezia Giulia

Il Pordenone è giunto sulla soglia della grande affermazione che ripagando tanta passione e tanto spirito di sacrificio dei dirigenti e dei giocatori, raffermeranno la vitalità, grazie al rinnovamento del calcio pordenonese. L'ultima avversaria del nero-verdi è la bianca squadra dei cantieri monfalconesi, notoriamente salda e vigorosa, che dopo aver resistito con sicurezza e baldanza ai precedenti avversari del Solvay impugnerà seriamente domani i nostri calciatori. Le tradizioni di combattività dell'undici del C. R. D. A. Montalconese, note ai nostri sportivi, l'importanza della squadra, la buona forma della nostra squadra sono gli elementi che contribuiranno a dare alla partita di domani il carattere dell'avvenimento sportivo di eccezione.

Gli inegnantissimi elementari visitano la Mostra del Pordenone. Una quarantina di insegnanti delle Scuole elementari del comune con il capo la Dittica Didattica si sono recati a visitare la Mostra del Pordenone e della pittura friulana del Rinascimento così egregiamente allestite nel Castello di Udine. La visita ha avuto luogo sotto la competente guida di Chino Ermacora, direttore della «La Patria» ed il gruppo è rimasto vivamente soddisfatto per il numero e lo splendore delle opere raccolte, vere sintesi del genio friulano in quel secolo.

Gli alunni della R. Scuola di avviamento alla Caserma del Saluzzo

Gli alunni del terzo corso della R. Scuola di Avviamento Professionale «G. A. da Pordenone» hanno compiuto una visita alla Caserma del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, in seguito a gentile concessione del Comandante del Presidio. Dopo aver ricevuto un omaggio al Monumento ai Caduti del Reggimento, gli studenti accom-

Pellegrinaggio delle Tre Venezie a Roma nel XXV della morte di Pio X

La recente Conferenza Episcopale del Regno XII il quale si compie a Pietta del Grappa, sotto la presidenza dell'Em.mo Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, e con la partecipazione di tutti gli Ecc.mi Presuli della Regione stessa, ha adottato con unanime fervore voto della deliberazione di onorare la Santa Memoria del Servo di Dio Pio X, nel prossimo venticinquesimo della sua morte edificatissima, con un grande pellegrinaggio a Roma. Ecco il testo della deliberazione: «Per la prossima ricorrenza del venticinquesimo anniversario della morte del Sommo Pontefice Pio X di Santa Memoria, gloria della Chiesa universale e gloria particolare della Regione Veneta dove ebbe i natali ed esercitò il ministero pastorale da Parroco a Patriarca, la Conferenza Episcopale di queste regioni stabilisce di ricordare la «dies natalis» di un tanto Pontefice mediante un pellegrinaggio collettivo del clero e dei fedeli delle Tre Venezie in quella «Patria sedes» in cui è tenuto il Servo di Dio Pio X dal quale tanto onore, con le sue virtù e con la opera mirabile del suo storico Pontificato. I pellegrini, dopo aver venerato nella Basilica Vaticana la tomba del Principe degli Apostoli ed avere piamente visitata nelle Grotte Vaticane la tomba dell'amatissimo Pio X, si receranno ai piedi dell'augusto successore Pio XII il quale si compie un'annata con seguente programma: ore 5.30 messa della Comunione generale; ore 7.30: benedizione dei sigilli e S. Messa; ore 8: processione col Simulacro e la Reliquia del Santo; ore 10: messa ultima. Nel pomeriggio, ore 11: Vespri ed il pane sacro del Santissimo, sarà impartita la benedizione eucaristica e cantato il «Si quisquis».

DALLA DIOCESI

S. PIETRO IN SOLAVONS

La processione di S. Antonio. Domani, domenica 19, avrà luogo in questa Curazia la solenne celebrazione antoniana col seguente programma: ore 5.30 messa della Comunione generale; ore 7.30: benedizione dei sigilli e S. Messa; ore 8: processione col Simulacro e la Reliquia del Santo; ore 10: messa ultima. Nel pomeriggio, ore 11: Vespri ed il pane sacro del Santissimo, sarà impartita la benedizione eucaristica e cantato il «Si quisquis».

SPILIMBERGO

La sostituzione del 32.º Raggruppamento Artiglieria «Marche». Con una solenne cerimonia militare svolta al campo sportivo, ha avuto luogo la sostituzione del 32.º Raggruppamento di Artiglieria (facente parte della Divisione «Marche»). Oltre al Podestà ed al Segretario Politico erano presenti i colonnelli del 55.º e 56.º Artiglieria con rappresentanze dei Reggimenti stessi e altre autorità e gerarchie locali.

Il generale Gelloni, comandante la Divisione «Marche» giunte accompagnate dal Comandante l'Artiglieria del XIV Corpo d'Armata, generale Pantimilli, dopo aver esaltato le glorie dell'Artiglieria ha consegnato le mostrine dai colori bianco-azzurri ai suoi nuovi artiglieri consegnando a tutti un abbraccio tra un fante e un artigliero. Quindi il Comandante l'

Corpo ed anima nell'uomo... e le preoccupazioni di un critico

Un anonimo lettore, riferendosi all'articolo intitolato: "Corpo ed anima nella costituzione dell'uomo..."

Ebbene, a questa serie di lamenti inconvenienti, ecco che cosa rispondo: Lo il critico ha preso troppo alla lettera la similitudine addotta nel titolo...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

L'assemblea della Sezione italiana della Camera di Commercio internazionale

Vari problemi esaminati

ROMA, 16 sera. La Sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale ha tenuto oggi la sua assemblea annuale ordinaria sotto la presidenza del sen. Etторе Conti.

Nella riunione sono stati inoltre esaminati, i vari problemi di tecnica doganale, che si presentano all'applicazione dei contingenti...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

La natura non è un'opera così grande; e poi l'organismo umano così meraviglioso sarebbe il risultato di un'opera di Dio...

Notiziario militare

Promozioni e trasferimenti per merito di guerra

ROMA, 16 sera. Il Bollettino militare contiene: Trasferimenti in SPE per merito di guerra - Caruso Michele di Francesco...

Ufficiali in servizio permanente. Arma di Artiglieria. Ruolo Comandante - Maggiore Carelli Giuseppe promosso Colonnello.

Ufficiali in congedo. Ufficiali in ausiliaria. Arma di Fanteria. I seguenti Colonnelli sono promossi Generali di Brigata...

Ufficiali riserva. Arma di Fanteria. I seguenti Colonnelli sono promossi Generali di Brigata...

Ufficiali riserva. Arma di Fanteria. I seguenti Colonnelli sono promossi Generali di Brigata...

Ufficiali riserva. Arma di Fanteria. I seguenti Colonnelli sono promossi Generali di Brigata...

Ufficiali riserva. Arma di Fanteria. I seguenti Colonnelli sono promossi Generali di Brigata...

Ufficiali riserva. Arma di Fanteria. I seguenti Colonnelli sono promossi Generali di Brigata...

Borsa di Bologna

BOLOGNA, 16. - Rendita 3,50% c. 73,45 - Id. 3,20% f. m. 73,35 - Id. 5% c. 83,35 - Id. 5% f. m. 83,45 - Rendibile 5% c. 93,70 - Id. 5% f. m. 93,80 - Id. 3,50 c. 69,25 - Id. 3,50% f. m. 69,25 - Prestito Naz. (1915) 150,97 - Prestito Naz. (1917) 97,47 - Rendite 3,20% B. N. (1917) 93,40 - Id. (1917) 93,25 - Id. (1917) 93,00 - Id. (1917) 92,85 - Id. (1917) 92,70 - Id. (1917) 92,55 - Id. (1917) 92,40 - Id. (1917) 92,25 - Id. (1917) 92,10 - Id. (1917) 91,95 - Id. (1917) 91,80 - Id. (1917) 91,65 - Id. (1917) 91,50 - Id. (1917) 91,35 - Id. (1917) 91,20 - Id. (1917) 91,05 - Id. (1917) 90,90 - Id. (1917) 90,75 - Id. (1917) 90,60 - Id. (1917) 90,45 - Id. (1917) 90,30 - Id. (1917) 90,15 - Id. (1917) 90,00 - Id. (1917) 89,85 - Id. (1917) 89,70 - Id. (1917) 89,55 - Id. (1917) 89,40 - Id. (1917) 89,25 - Id. (1917) 89,10 - Id. (1917) 88,95 - Id. (1917) 88,80 - Id. (1917) 88,65 - Id. (1917) 88,50 - Id. (1917) 88,35 - Id. (1917) 88,20 - Id. (1917) 88,05 - Id. (1917) 87,90 - Id. (1917) 87,75 - Id. (1917) 87,60 - Id. (1917) 87,45 - Id. (1917) 87,30 - Id. (1917) 87,15 - Id. (1917) 87,00 - Id. (1917) 86,85 - Id. (1917) 86,70 - Id. (1917) 86,55 - Id. (1917) 86,40 - Id. (1917) 86,25 - Id. (1917) 86,10 - Id. (1917) 85,95 - Id. (1917) 85,80 - Id. (1917) 85,65 - Id. (1917) 85,50 - Id. (1917) 85,35 - Id. (1917) 85,20 - Id. (1917) 85,05 - Id. (1917) 84,90 - Id. (1917) 84,75 - Id. (1917) 84,60 - Id. (1917) 84,45 - Id. (1917) 84,30 - Id. (1917) 84,15 - Id. (1917) 84,00 - Id. (1917) 83,85 - Id. (1917) 83,70 - Id. (1917) 83,55 - Id. (1917) 83,40 - Id. (1917) 83,25 - Id. (1917) 83,10 - Id. (1917) 82,95 - Id. (1917) 82,80 - Id. (1917) 82,65 - Id. (1917) 82,50 - Id. (1917) 82,35 - Id. (1917) 82,20 - Id. (1917) 82,05 - Id. (1917) 81,90 - Id. (1917) 81,75 - Id. (1917) 81,60 - Id. (1917) 81,45 - Id. (1917) 81,30 - Id. (1917) 81,15 - Id. (1917) 81,00 - Id. (1917) 80,85 - Id. (1917) 80,70 - Id. (1917) 80,55 - Id. (1917) 80,40 - Id. (1917) 80,25 - Id. (1917) 80,10 - Id. (1917) 79,95 - Id. (1917) 79,80 - Id. (1917) 79,65 - Id. (1917) 79,50 - Id. (1917) 79,35 - Id. (1917) 79,20 - Id. (1917) 79,05 - Id. (1917) 78,90 - Id. (1917) 78,75 - Id. (1917) 78,60 - Id. (1917) 78,45 - Id. (1917) 78,30 - Id. (1917) 78,15 - Id. (1917) 78,00 - Id. (1917) 77,85 - Id. (1917) 77,70 - Id. (1917) 77,55 - Id. (1917) 77,40 - Id. (1917) 77,25 - Id. (1917) 77,10 - Id. (1917) 76,95 - Id. (1917) 76,80 - Id. (1917) 76,65 - Id. (1917) 76,50 - Id. (1917) 76,35 - Id. (1917) 76,20 - Id. (1917) 76,05 - Id. (1917) 75,90 - Id. (1917) 75,75 - Id. (1917) 75,60 - Id. (1917) 75,45 - Id. (1917) 75,30 - Id. (1917) 75,15 - Id. (1917) 75,00 - Id. (1917) 74,85 - Id. (1917) 74,70 - Id. (1917) 74,55 - Id. (1917) 74,40 - Id. (1917) 74,25 - Id. (1917) 74,10 - Id. (1917) 73,95 - Id. (1917) 73,80 - Id. (1917) 73,65 - Id. (1917) 73,50 - Id. (1917) 73,35 - Id. (1917) 73,20 - Id. (1917) 73,05 - Id. (1917) 72,90 - Id. (1917) 72,75 - Id. (1917) 72,60 - Id. (1917) 72,45 - Id. (1917) 72,30 - Id. (1917) 72,15 - Id. (1917) 72,00 - Id. (1917) 71,85 - Id. (1917) 71,70 - Id. (1917) 71,55 - Id. (1917) 71,40 - Id. (1917) 71,25 - Id. (1917) 71,10 - Id. (1917) 70,95 - Id. (1917) 70,80 - Id. (1917) 70,65 - Id. (1917) 70,50 - Id. (1917) 70,35 - Id. (1917) 70,20 - Id. (1917) 70,05 - Id. (1917) 69,90 - Id. (1917) 69,75 - Id. (1917) 69,60 - Id. (1917) 69,45 - Id. (1917) 69,30 - Id. (1917) 69,15 - Id. (1917) 69,00 - Id. (1917) 68,85 - Id. (1917) 68,70 - Id. (1917) 68,55 - Id. (1917) 68,40 - Id. (1917) 68,25 - Id. (1917) 68,10 - Id. (1917) 67,95 - Id. (1917) 67,80 - Id. (1917) 67,65 - Id. (1917) 67,50 - Id. (1917) 67,35 - Id. (1917) 67,20 - Id. (1917) 67,05 - Id. (1917) 66,90 - Id. (1917) 66,75 - Id. (1917) 66,60 - Id. (1917) 66,45 - Id. (1917) 66,30 - Id. (1917) 66,15 - Id. (1917) 66,00 - Id. (1917) 65,85 - Id. (1917) 65,70 - Id. (1917) 65,55 - Id. (1917) 65,40 - Id. (1917) 65,25 - Id. (1917) 65,10 - Id. (1917) 64,95 - Id. (1917) 64,80 - Id. (1917) 64,65 - Id. (1917) 64,50 - Id. (1917) 64,35 - Id. (1917) 64,20 - Id. (1917) 64,05 - Id. (1917) 63,90 - Id. (1917) 63,75 - Id. (1917) 63,60 - Id. (1917) 63,45 - Id. (1917) 63,30 - Id. (1917) 63,15 - Id. (1917) 63,00 - Id. (1917) 62,85 - Id. (1917) 62,70 - Id. (1917) 62,55 - Id. (1917) 62,40 - Id. (1917) 62,25 - Id. (1917) 62,10 - Id. (1917) 61,95 - Id. (1917) 61,80 - Id. (1917) 61,65 - Id. (1917) 61,50 - Id. (1917) 61,35 - Id. (1917) 61,20 - Id. (1917) 61,05 - Id. (1917) 60,90 - Id. (1917) 60,75 - Id. (1917) 60,60 - Id. (1917) 60,45 - Id. (1917) 60,30 - Id. (1917) 60,15 - Id. (1917) 60,00 - Id. (1917) 59,85 - Id. (1917) 59,70 - Id. (1917) 59,55 - Id. (1917) 59,40 - Id. (1917) 59,25 - Id. (1917) 59,10 - Id. (1917) 58,95 - Id. (1917) 58,80 - Id. (1917) 58,65 - Id. (1917) 58,50 - Id. (1917) 58,35 - Id. (1917) 58,20 - Id. (1917) 58,05 - Id. (1917) 57,90 - Id. (1917) 57,75 - Id. (1917) 57,60 - Id. (1917) 57,45 - Id. (1917) 57,30 - Id. (1917) 57,15 - Id. (1917) 57,00 - Id. (1917) 56,85 - Id. (1917) 56,70 - Id. (1917) 56,55 - Id. (1917) 56,40 - Id. (1917) 56,25 - Id. (1917) 56,10 - Id. (1917) 55,95 - Id. (1917) 55,80 - Id. (1917) 55,65 - Id. (1917) 55,50 - Id. (1917) 55,35 - Id. (1917) 55,20 - Id. (1917) 55,05 - Id. (1917) 54,90 - Id. (1917) 54,75 - Id. (1917) 54,60 - Id. (1917) 54,45 - Id. (1917) 54,30 - Id. (1917) 54,15 - Id. (1917) 54,00 - Id. (1917) 53,85 - Id. (1917) 53,70 - Id. (1917) 53,55 - Id. (1917) 53,40 - Id. (1917) 53,25 - Id. (1917) 53,10 - Id. (1917) 52,95 - Id. (1917) 52,80 - Id. (1917) 52,65 - Id. (1917) 52,50 - Id. (1917) 52,35 - Id. (1917) 52,20 - Id. (1917) 52,05 - Id. (1917) 51,90 - Id. (1917) 51,75 - Id. (1917) 51,60 - Id. (1917) 51,45 - Id. (1917) 51,30 - Id. (1917) 51,15 - Id. (1917) 51,00 - Id. (1917) 50,85 - Id. (1917) 50,70 - Id. (1917) 50,55 - Id. (1917) 50,40 - Id. (1917) 50,25 - Id. (1917) 50,10 - Id. (1917) 49,95 - Id. (1917) 49,80 - Id. (1917) 49,65 - Id. (1917) 49,50 - Id. (1917) 49,35 - Id. (1917) 49,20 - Id. (1917) 49,05 - Id. (1917) 48,90 - Id. (1917) 48,75 - Id. (1917) 48,60 - Id. (1917) 48,45 - Id. (1917) 48,30 - Id. (1917) 48,15 - Id. (1917) 48,00 - Id. (1917) 47,85 - Id. (1917) 47,70 - Id. (1917) 47,55 - Id. (1917) 47,40 - Id. (1917) 47,25 - Id. (1917) 47,10 - Id. (1917) 46,95 - Id. (1917) 46,80 - Id. (1917) 46,65 - Id. (1917) 46,50 - Id. (1917) 46,35 - Id. (1917) 46,20 - Id. (1917) 46,05 - Id. (1917) 45,90 - Id. (1917) 45,75 - Id. (1917) 45,60 - Id. (1917) 45,45 - Id. (1917) 45,30 - Id. (1917) 45,15 - Id. (1917) 45,00 - Id. (1917) 44,85 - Id. (1917) 44,70 - Id. (1917) 44,55 - Id. (1917) 44,40 - Id. (1917) 44,25 - Id. (1917) 44,10 - Id. (1917) 43,95 - Id. (1917) 43,80 - Id. (1917) 43,65 - Id. (1917) 43,50 - Id. (1917) 43,35 - Id. (1917) 43,20 - Id. (1917) 43,05 - Id. (1917) 42,90 - Id. (1917) 42,75 - Id. (1917) 42,60 - Id. (1917) 42,45 - Id. (1917) 42,30 - Id. (1917) 42,15 - Id. (1917) 42,00 - Id. (1917) 41,85 - Id. (1917) 41,70 - Id. (1917) 41,55 - Id. (1917) 41,40 - Id. (1917) 41,25 - Id. (1917) 41,10 - Id. (1917) 40,95 - Id. (1917) 40,80 - Id. (1917) 40,65 - Id. (1917) 40,50 - Id. (1917) 40,35 - Id. (1917) 40,20 - Id. (1917) 40,05 - Id. (1917) 39,90 - Id. (1917) 39,75 - Id. (1917) 39,60 - Id. (1917) 39,45 - Id. (1917) 39,30 - Id. (1917) 39,15 - Id. (1917) 39,00 - Id. (1917) 38,85 - Id. (1917) 38,70 - Id. (1917) 38,55 - Id. (1917) 38,40 - Id. (1917) 38,25 - Id. (1917) 38,10 - Id. (1917) 37,95 - Id. (1917) 37,80 - Id. (1917) 37,65 - Id. (1917) 37,50 - Id. (1917) 37,35 - Id. (1917) 37,20 - Id. (1917) 37,05 - Id. (1917) 36,90 - Id. (1917) 36,75 - Id. (1917) 36,60 - Id. (1917) 36,45 - Id. (1917) 36,30 - Id. (1917) 36,15 - Id. (1917) 36,00 - Id. (1917) 35,85 - Id. (1917) 35,70 - Id. (1917) 35,55 - Id. (1917) 35,40 - Id. (1917) 35,25 - Id. (1917) 35,10 - Id. (1917) 34,95 - Id. (1917) 34,80 - Id. (1917) 34,65 - Id. (1917) 34,50 - Id. (1917) 34,35 - Id. (1917) 34,20 - Id. (1917) 34,05 - Id. (1917) 33,90 - Id. (1917) 33,75 - Id. (1917) 33,60 - Id. (1917) 33,45 - Id. (1917) 33,30 - Id. (1917) 33,15 - Id. (1917) 33,00 - Id. (1917) 32,85 - Id. (1917) 32,70 - Id. (1917) 32,55 - Id. (1917) 32,40 - Id. (1917) 32,25 - Id. (1917) 32,10 - Id. (1917) 31,95 - Id. (1917) 31,80 - Id. (1917) 31,65 - Id. (1917) 31,50 - Id. (1917) 31,35 - Id. (1917) 31,20 - Id. (1917) 31,05 - Id. (1917) 30,90 - Id. (1917) 30,75 - Id. (1917) 30,60 - Id. (1917) 30,45 - Id. (1917) 30,30 - Id. (1917) 30,15 - Id. (1917) 30,00 - Id. (1917) 29,85 - Id. (1917) 29,70 - Id. (1917) 29,55 - Id. (1917) 29,40 - Id. (1917) 29,25 - Id. (1917) 29,10 - Id. (1917) 28,95 - Id. (1917) 28,80 - Id. (1917) 28,65 - Id. (1917) 28,50 - Id. (1917) 28,35 - Id. (1917) 28,20 - Id. (1917) 28,05 - Id. (1917) 27,90 - Id. (1917) 27,75 - Id. (1917) 27,60 - Id. (1917) 27,45 - Id. (1917) 27,30 - Id. (1917) 27,15 - Id. (1917) 27,00 - Id. (1917) 26,85 - Id. (1917) 26,70 - Id. (1917) 26,55 - Id. (1917) 26,40 - Id. (1917) 26,25 - Id. (1917) 26,10 - Id. (1917) 25,95 - Id. (1917) 25,80 - Id. (1917) 25,65 - Id. (1917) 25,50 - Id. (1917) 25,35 - Id. (1917) 25,20 - Id. (1917) 25,05 - Id. (1917) 24,90 - Id. (1917) 24,75 - Id. (1917) 24,60 - Id. (1917) 24,45 - Id. (1917) 24,30 - Id. (1917) 24,15 - Id. (1917) 24,00 - Id. (1917) 23,85 - Id. (1917) 23,70 - Id. (1917) 23,55 - Id. (1917) 23,40 - Id. (1917) 23,25 - Id. (1917) 23,10 - Id. (1917) 22,95 - Id. (1917) 22,80 - Id. (1917) 22,65 - Id. (1917) 22,50 - Id. (1917) 22,35 - Id. (1917) 22,20 - Id. (1917) 22,05 - Id. (1917) 21,90 - Id. (1917) 21,75 - Id. (1917) 21,60 - Id. (1917) 21,45 - Id. (1917) 21,30 - Id. (1917) 21,15 - Id. (1917) 21,00 - Id. (1917) 20,85 - Id. (1917) 20,70 - Id. (1917) 20,55 - Id. (1917) 20,40 - Id. (1917) 20,25 - Id. (1917) 20,10 - Id. (1917) 19,95 - Id. (1917) 19,80 - Id. (1917) 19,65 - Id. (1917) 19,50 - Id. (1917) 19,35 - Id. (1917) 19,20 - Id. (1917) 19,05 - Id. (1917) 18,90 - Id. (1917) 18,75 - Id. (1917) 18,60 - Id. (1917) 18,45 - Id. (1917) 18,30 - Id. (1917) 18,15 - Id. (1917) 18,00 - Id. (1917) 17,85 - Id. (1917) 17,70 - Id. (1917) 17,55 - Id. (1917) 17,40 - Id. (1917) 17,25 - Id. (1917) 17,10 - Id. (1917) 16,95 - Id. (1917) 16,80 - Id. (1917) 16,65 - Id. (1917) 16,50 - Id. (1917) 16,35 - Id. (1917) 16,20 - Id. (1917) 16,05 - Id. (1917) 15,90 - Id. (1917) 15,75 - Id. (1917) 15,60 - Id. (1917) 15,45 - Id. (1917) 15,30 - Id. (1917) 15,15 - Id. (1917) 15,00 - Id. (1917) 14,85 - Id. (1917) 14,70 - Id. (1917) 14,55 - Id. (1917) 14,40 - Id. (1917) 14,25 - Id. (1917) 14,10 - Id. (1917) 13,95 - Id. (1917) 13,80 - Id. (1917) 13,65 - Id. (1917) 13,50 - Id. (1917) 13,35 - Id. (1917) 13,20 - Id. (1917) 13,05 - Id. (1917) 12,90 - Id. (1917) 12,75 - Id. (1917) 12,60 - Id. (1917) 12,45 - Id. (1917) 12,30 - Id. (1917) 12,15 - Id. (1917) 12,00 - Id. (1917) 11,85 - Id. (1917) 11,70 - Id. (1917) 11,55 - Id. (1917) 11,40 - Id. (1917) 11,25 - Id. (1917) 11,10 - Id. (1917) 10,95 - Id. (1917) 10,80 - Id. (1917) 10,65 - Id. (1917) 10,50 - Id. (1917) 10,35 - Id. (1917) 10,20 - Id. (1917) 10,05 - Id. (1917) 9,90 - Id. (1917) 9,75 - Id. (1917) 9,60 - Id. (1917) 9,45 - Id. (1917) 9,30 - Id. (1917) 9,15 - Id. (1917) 9,00 - Id. (1917) 8,85 - Id. (1917) 8,70 - Id. (1917) 8,55 - Id. (1917) 8,40 - Id. (1917) 8,25 - Id. (1917) 8,10 - Id. (1917) 7,95 - Id. (1917) 7,80 - Id. (1917) 7,65 - Id. (1917) 7,50 - Id. (1917) 7,35 - Id. (1917) 7,20 - Id. (1917) 7,05 - Id. (1917) 6,90 - Id. (1917) 6,75 - Id. (1917) 6,60 - Id. (1917) 6,45 - Id. (1917) 6,30 - Id. (1917) 6,15 - Id. (1917) 6,00 - Id. (1917) 5,85 - Id. (1917) 5,70 - Id. (1917) 5,55 - Id. (1917) 5,40 - Id. (1917) 5,25 - Id. (1917) 5,10 - Id. (1917) 4,95 - Id. (1917) 4,80 - Id. (1917) 4,65 - Id. (1917) 4,50 - Id. (1917) 4,35 - Id. (1917) 4,20 - Id. (1917) 4,05 - Id. (1917) 3,90 - Id. (1917) 3,75 - Id. (1917) 3,60 - Id. (1917) 3,45 - Id. (1917) 3,30 - Id. (1917) 3,15 - Id. (1917) 3,00 - Id. (1917) 2,85 - Id. (1917) 2,70 - Id. (1917) 2,55 - Id. (1917) 2,40 - Id. (1917) 2,25 - Id. (1917) 2,10 - Id. (1917) 1,95 - Id. (1917) 1,80 - Id. (1917) 1,65 - Id. (1917) 1,50 - Id. (1917) 1,35 - Id. (1917) 1,20 - Id. (1917) 1,05 - Id. (1917) 0,90 - Id. (1917) 0,75 - Id. (1917) 0,60 - Id. (1917) 0,45 - Id. (1917) 0,30 - Id. (1917) 0,15 - Id. (1917) 0,00 - Id. (1917) -0,15 - Id. (1917) -0,30 - Id. (1917) -0,45 - Id. (1917) -0,60 - Id. (1917) -0,75 - Id. (1917) -0,90 - Id. (1917) -1,05 - Id. (1917) -1,20 - Id. (1917) -1,35 - Id. (1917) -1,50 - Id. (1917) -1,65 - Id. (1917) -1,80 - Id. (1917) -1,95 - Id. (1917) -2,10 - Id. (1917) -2,25 - Id. (1917) -2,40 - Id. (1917) -2,55 - Id. (1917) -2,70 - Id. (1917) -2,85 - Id. (1917) -3,00 - Id. (1917) -3,15 - Id. (1917) -3,30 - Id. (1917) -3,45 - Id. (1917) -3,60 - Id. (1917) -3,75 - Id. (1917) -3,90 - Id. (1917) -4,05 - Id. (1917) -4,20 - Id. (1917) -4,35 - Id. (1917) -4,50 - Id. (1917) -4,65 - Id. (1917) -4,80 - Id. (1917) -4,95 - Id. (1917) -5,10 - Id. (1917) -5,25 - Id. (1917) -5,40 - Id. (1917) -5,55 - Id. (1917) -5,70 - Id. (1917) -5,85 - Id. (1917) -6,00 - Id. (1917) -6,15 - Id. (1917) -6,30 - Id. (1917) -6,45 - Id. (1917) -6,60 - Id. (1917) -6,75 - Id. (1917) -6,90 - Id. (1917) -7,05 - Id. (1917) -7,20 - Id. (1917) -7,35 - Id. (1917) -7,50 - Id. (1917) -7,65 - Id. (1917) -7,80 - Id. (1917) -7,95 - Id. (1917) -8,10 - Id. (1917) -8,25 - Id. (1917) -8,40 - Id. (1917) -8,55 - Id. (1917) -8,70 - Id. (1917) -8,85 - Id. (1917) -9,00 - Id. (1917) -9,15 - Id. (1917) -9,30 - Id. (1917) -9,45 - Id. (1917) -9,60 - Id. (1917) -9,75 - Id. (1917) -9,90 - Id. (1917) -10,05 - Id. (1917) -10,20 - Id. (1917) -10,35 - Id. (1917) -10,50 - Id. (1917) -10,65 - Id. (1917) -10,80 - Id. (1917) -10,95

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il Gabinetto giapponese esamina la situazione di Tien Tsin

Un invito all'Inghilterra - Cauta ma ferma intransigenza di Tokio

TOKIO, 16 sera. Il Portavoce del Ministero degli Esteri, rispondendo al corrispondente di un giornale straniero, ha dichiarato che non c'è nulla di nuovo nella situazione di Tien Tsin e che i nipponici hanno preso provvedimenti che considerano necessari per la pace e l'ordine in Tien Tsin e stanno aspettando l'ulteriore sviluppo della situazione.

Il Portavoce ha categoricamente smentito la voce secondo cui si sarebbe una divergenza di vedute tra le autorità nipponiche di Tien Tsin e il Governo giapponese circa la questione.

Ha confermato che Sir Robert Craigie, Ambasciatore britannico, è recato, mercoledì, dal ministro degli Esteri, Arida, per ottenere spiegazioni circa la dichiarazione pubblicata dalle autorità militari giapponesi di Tien Tsin.

Interrogato, poi, su che cosa intendesse precisamente ottenere con l'isolamento della Concessione britannica di Tien Tsin, il Portavoce ha dichiarato che esso mira a che la Gran Bretagna riveda il proprio atteggiamento e cooperi col Giappone nel mantenimento della pace e dell'ordine nella Cina settentrionale.

Ha aggiunto, poi, che il Giappone attua sinceramente la Cina a ricercare le Concessioni straniere e cerca la questione della estradizione e della consegna degli assassini rifugiatisi nella Concessione britannica di Tien Tsin, ha rilevato come le autorità britanniche della Concessione abbiano riconosciuto la coesistenza dei due assessori ricercati dai giapponesi.

Un dispaccio da Tien Tsin alla Agenzia Domei, che, con una incondizionata revisione della politica britannica nei confronti del nuovo ordine in Asia Orientale, secondo quanto è stato chiesto a quelle inglesi dalle autorità nipponiche locali, si deve creare una situazione in cui: 1) si verrebbe a determinare una comune repressione del terrorismo da parte delle autorità anglo-nipponiche e a stabilire uno stretto controllo del terrorismo stesso per l'avvenire; 2) gli elementi terroristici della Concessione inglese verrebbero controllati in modo strettissimo; 3) tutti i tentativi per disturbare l'attività economica del Governo di Pechino verrebbero il più presto possibile repressi; 4) i ricami di yarn, ora montanti a 50 milioni di yarn, ora detenute dalle banche cinesi della Concessione britannica di Tien Tsin, dovrebbero essere restituite al Governo di Pechino.

Il dispaccio aggiunge che le autorità nipponiche di Tien Tsin sono fermamente decise a mantenere il blocco della Concessione britannica se le condizioni su accennate non saranno accettate in pieno e altrettanto fermamente decise a prendere le necessarie contromisure in caso di nuove provocazioni da parte britannica.

Si apprende che nella sua riunione di stamane il Gabinetto nipponico avrebbe deciso di assicurare i provvedimenti adottati dalle autorità nipponiche di Tien Tsin.

Il Ministro della Guerra, Itagaki, ha fatto ai colleghi del Gabinetto un'ampia relazione circa la situazione di Tien Tsin ed ha dichiarato che le autorità giapponesi, che si trovano sul luogo, hanno preso le misure adeguate assumendo un atteggiamento cauto, ma di ferma determinazione.

Il Ministro degli Esteri, Arida, ha dichiarato ai membri del Gabinetto che la Gran Bretagna ha protestato per l'azione nipponica di Tien Tsin ed ha cercato spiegazioni circa la dichiarazione delle autorità nipponiche locali, aggiungendo di aver risposto che nessuna comunicazione ufficiale era giunta dalle autorità giapponesi di Tien Tsin, che egli era, tuttavia, al corrente di quanto era avvenuto in quella città e che aveva, a sua volta, domandato alla Gran Bretagna di assumere un atteggiamento prudente e di cooperare col Giappone nello assicurare una sistemazione della questione in modo radicale.

Successivamente si è riunito l'Ufficio Esecutivo per gli Affari cinesi e il tenente generale Yagagawa, Segretario del Servizio stesso, ha riferito circa gli sviluppi della situazione di Tien Tsin.

Più tardi, infine, si sono riuniti i principali membri del Gabinetto fra cui il Primo Ministro, i Ministri degli Esteri, della Guerra, della Marina e delle Finanze per discutere la situazione di Tien Tsin.

I giapponesi entrerebbero nelle Concessioni?

TIEN TSIN, 16 sera. La vita delle due Concessioni, inglese e francese, che occupano quasi mille acri, vita feroce, paralizzante, è paralizzante. La numerosissima colonia giapponese di Tien Tsin si propone di entrare domani nella Concessione britannica; 50 mila giapponesi inquadri, tra i quali saranno duemila riservisti, vorrebbero recarsi nella Concessione per rendere omaggio alle tombe dei giapponesi caduti durante la rivolta dei bozzer.

Anche contro la Concessione di Kulanqu, presso Amoy, nella quale gli interessi anglosassoni sono predominanti, i giapponesi intensificano le misure di precauzione. Le loro navi da guerra impediscono l'accesso ai cinesi, in modo che i 50 mila abitanti che vi si trovano sono seriamente preoccupati. I giapponesi giustificano queste misure col fatto che gli inglesi continuano a cercare di far penetrare a Kulanqu, da Amoy, agitatori antinipponici, avvertendosi anche delle loro navi per giungere in vicinanza giapponese.

LA PALESTINA

Il centro arabo di Londra accusa le agenzie inglesi

LONDRA, 16 sera. Il signor Giorgio Monsur, rappresentante del Centro arabo a Londra, in una lettera al Times, fa notare che le Agenzie di informazione inglesi diffondono notizie tendenziose riguardo al movimento arabo in Palestina e che omettono di pubblicare le relative smentite.

Il signor Monsur cita alcuni esempi, fra cui la pretesa visita a Berlino di alcuni seguaci del Mufti, che venne presentata in luce ambigua dalla stampa inglese e che esisteva solo nella immaginazione di alcune Agenzie.

Gli attentati terroristici aumentano in modo impressionante in tutta la Palestina. Quattro arabi hanno attaccato stamane un autocarro sulla strada Nazaret-Tiberiade, uccidendo un ebreo di guardia.

Una violenta battaglia si è svolta stamane presso Gerusalemme tra soldati britannici ed arabi. Dieciotto arabi, tra i quali il noto capo terroristico Abdul Walid, sono rimasti uccisi.

Due morti a Tien Tsin Manifesti antibritannici

SCIANGAI, 16 sera. Viene riferito che i manifesti antibritannici sono stati pubblicati e fucilate due contadini cinesi che tentavano di far passare provviste di verdura nella Concessione britannica.

Dalla stessa città informano che il console generale britannico, Jameson, ha protestato telefonicamente presso il console giapponese Shima, per gli ostacoli che sarebbero stati posti al rifornimento dei viveri nelle Concessioni.

Shima ha risposto che si tratterebbe soltanto di ispezionare i carichi di derrate, e non di fermarli. A richiesta di Jameson il console giapponese ha dichiarato che in sua comunicazione ha carattere ufficiale.

Secondo altre informazioni, risulterebbe che il mercato dei viveri nella zona bloccata è praticamente cessato se si eccettuano la carne congelata e gli altri generi immagazzinati nei frigoriferi inglesi, che risiedono fuori della zona internazionale e che sono entrati in gran parte nella concessione britannica.

La Banca provinciale di Hopen ha deciso di trasferire la sua sede dalla concessione francese di Tien Tsin in territorio cinese.

Le autorità della Concessione francese si sono affrettate a modificare la loro disapprovazione per questo trasferimento, adducendo che la direzione della Banca non ha adempiuto alle formalità relative al trasferimento.

Nonostante le proteste delle autorità francesi, la direzione della Banca sta procedendo al rapido trasferimento dell'istituto.

Le perdite cinesi nel mese di maggio

TOKIO, 16 sera. Un comunicato del Comando imperiale segnala che, dal 1.º al 31 maggio scorso, le truppe cinesi hanno lasciato sui campi di battaglia 18.255 morti oltre 3904 prigionieri. Il bottino, catturato dai nipponici, è stato rilevantissimo.

La "colonizzazione interna", secondo l'U. R. S. S.

TALLIN, 16 sera. A proposito della « epurazione dei Kolkhoz » ed in relazione alla nuova teoria sovietica di fare macchina indietro relativamente al riconoscimento, da qualche tempo ammesso, della piccola proprietà privata, il giornale « Uus Eesti » scrive: « I giornali sovietici, figurano in questi giorni di articoli nei quali invitano le autorità dell'U.R.S.S. a combattere il principio della proprietà privata in seno alle aziende agricole collettive. Questi articoli hanno avuto per conseguenza una epurazione » su vasta scala nei « Kolkhoz ». Tutti i kulaki di fresca data proprietari di una o due vacche, sono espulsi dalle aziende e avviati in Siberia. Le autorità sovietiche definiscono questa deportazione di rurali come un movimento di colonizzazione interna, intanto 40 mila abitanti della regione di Voronez, recentemente espropriati dei loro averi, sono già arrivati in Siberia e nell'Estremo Oriente ove sono stati fortatamente impiegati nelle officine delle miniere, o sono edibili all'industria bellica. Secondo notizie controllate qui giunte è prevedibile che alcune altre centinaia di migliaia di ex kulaki espropriati saranno ancora inviati in Siberia a fare scopi. La Siberia è stata affermata le autorità sovietiche e può contenere molta gente.

Manovre militari tedesche nel settore delle fortificazioni occidentali

BERLINO, 16 sera. La Frankfurter Zeitung apprende che prossimamente avranno inizio nel settore delle fortificazioni occidentali manovre che hanno soprattutto lo scopo di addestrare ed istruire i vari reparti dell'esercito in tutto quanto si riferisce al sistema di difesa costruito lungo la frontiera occidentale.

Manovre cadendo dalla finestra in seguito a malore

NOVARA, 16 sera. Stamane, verso le 5.30, la vecchia Carolina Migliarini, fu Giovanni, di 73 anni, vedova Cusa, appena alzata da letto si affacciava alla finestra della sua camera che guarda sul giardino del palazzo Bossi verso il baluardo Quintino Sella, quando, colpita da improvviso malore, precipitava nel giardino stesso e, battendo il capo sopra un vaso di fiori, rimaneva uccisa sul colpo. La povera vecchia, che viveva sola, era da tempo sofferente di arteriosclerosi.

La Commissione giudicatrice del "Premio Viareggio"

ROMA, 16 sera. E' stata costituita la Commissione giudicatrice per il « Premio Viareggio », che verrà conferito Domenica, 13

Goering alla rappresentazione di un documentario spagnolo

BERLINO, 16 sera. Un interessante documentario, girato negli ultimi mesi in Spagna, per ordine del Fuehrer, ha dato luogo ad una imponente dimostrazione patriottica.

Si tratta di un film intitolato: « La lotta contro il nemico mondiale », che il noto regista prof. Ritter, ed i suoi collaboratori, sono riusciti a realizzare nelle ultime fasi della guerra fissando sulla pellicola anche episodi altamente drammatici di alcune epiche battaglie dove si vedono combattere, fianco a fianco, i soldati di Franco, i Legionari italiani e i volontari tedeschi.

Alla proiezione hanno assistito numerose personalità, fra cui il Feldmaresciallo Goering, e un gruppo di ufficiali italiani e spagnoli.

Città turca invasa dagli scorpioni

ISTAMBUL, 16 sera. Mardin, famosa in tutta la Turchia per le « fontane » veramente eccezionali di scorpioni che la infestano. Gli aramidi entrano nelle case, nelle cucine, nei cassetti dei mobili e persino nei letti, spesso con spiacevoli e dolorose conseguenze. Le cose sono giunte al punto che gli abitanti di Mardin hanno costituito un comitato affidando l'incarico di organizzare e dirigere una vera cam-

Negoziati economici anglo-polacchi

VARSAVIA, 16 sera. Documenta prossima partita per Londra una delegazione polacca per negoziare con il Governo britannico. La Polonia cerca di ottenere dall'Inghilterra la cessione di alcuni mercati esteri per l'esportazione del carbone.

Un accordo turco-egiziano per la difesa di Suez?

ANKARA, 16 sera. E' stato pubblicato il programma ufficiale della visita del ministro degli Esteri egiziano che giungerà domani a Suez, accompagnato dal ministro degli Esteri turco a Jalova, dove sarà ricevuto dal Presidente della repubblica. Proseguirà poi per Ankara ove resterà tre giorni. In alcuni ambienti si ritiene che scopo del viaggio sarebbe la stipulazione di un accordo analogo a quello turco-inglese e relativo alla difesa del Mediterraneo e di Suez.

Sovrani inglesi sulla via del ritorno visitano Terranova

HALIFAX, 16 sera. I Sovrani inglesi si sono imbarcati sul piroscafo Empress of Britain per rientrare in Inghilterra. Arriveranno giovedì prossimo a Southampton.

Armi acquistate dalla Francia negli Stati Uniti

WASHINGTON, 16 sera. Il Dipartimento di Stato ha pubblicato la lista delle licenze di esportazione di armi per il mese di maggio.

La Francia è di nuovo in testate, ha acquistato per 9.938.683 dollari di materiali da guerra. Al terzo posto vengono i Paesi Bassi che hanno acquistato per 1.538.100 dollari di aeroplani. Il valore totale delle esportazioni di armi secondo le licenze accordate per il detto mese si eleva a 17.935.000 dollari.

La solidità della politica finanziaria portoghese

LISBONA, 16 sera. Salazar che, anche Ministro delle Finanze, nella relazione del bilancio del 1938, dopo aver riferito la solidità della politica finanziaria del Portogallo, constatata che il liberalismo economico è morto e che, contro gli snodati lucri e le speculazioni, del capitalismo, sta imponendosi il principio della giustizia negli scambi che incide nei prezzi e nel valore della moneta e tende a livellare gli stessi reciproci interessi.

Il permesso di Londra per il soggiorno di Zogu

LONDRA, 16 sera. Il Daily Telegraph afferma che il Governo britannico ha dato il permesso all'ex Re Zogu ed alla sua famiglia, di stabilirsi in Gran Bretagna ponendo, come condizione, che egli non svolga alcuna attività politica.

Muore cadendo dalla finestra in seguito a malore

NOVARA, 16 sera. Stamane, verso le 5.30, la vecchia Carolina Migliarini, fu Giovanni, di 73 anni, vedova Cusa, appena alzata da letto si affacciava alla finestra della sua camera che guarda sul giardino del palazzo Bossi verso il baluardo Quintino Sella, quando, colpita da improvviso malore, precipitava nel giardino stesso e, battendo il capo sopra un vaso di fiori, rimaneva uccisa sul colpo. La povera vecchia, che viveva sola, era da tempo sofferente di arteriosclerosi.

Il ministro turco Efthi Pkar contro il divorzio

ISTAMBUL, 16 sera. Il ministro turco della Giustizia, Efthi Pkar, prima di partire per Londra ha dichiarato che il catastro sarà posto alle dipendenze del Ministero della Giustizia perché garantisca la conservazione del diritto di proprietà e quindi, deve dipendere dal dicastero addetto alla tutela del diritto. Interrogato se ritiene utile facilitare il divorzio il ministro ha risposto che egli è contrario ad ogni facilitazione del divorzio che consista in un grave male per la società.

Un vulcano dell'Alaska in piena eruzione

NEW YORK, 16 sera. Giungono notizie dall'Alaska che il vulcano Nevadmitof è in eruzione e lanciava cenere e lapilli che raggiungevano grandi distanze. La motonave « Fern » che naviga a 35 miglia dal luogo dell'eruzione, è stata ricoperta di lapilli.

Vasto programma costruttivo dell'Azienda statale della strada

ROMA, 16 sera. Si è riunito sotto la presidenza del Ministro del LL. PP. il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. Fra i vari argomenti discussi merita particolare rilievo il programma dei lavori da eseguire in base allo speciale finanziamento approvato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri. Tale programma, da attuarsi in un quinquennio, comprende anzitutto l'allargamento ed il perfezionamento delle strade statali di accesso a Roma in occasione dell'E. 42 e cioè della Flaminia e della Cassia, della Aurelia, della Martina, dell'Appia (per la quale si prevede una grande variante fra le Frattocchie e Ciesteria) e della Salaria con variante sulla Nomentana.

Sono poi previsti: il ripristino della strada Domiziana con accesso a Napoli lungo il Litorale dal Gallinella ai Fuori Grotta, un contributo all'altopiano autostradale da Vinasco a Laivate che integrerà il sistema autostradale intorno a Milano, la eliminazione dei passaggi a livello ancora esistenti sulla Aurelia da Genova a Savona che costituiscono un impedimento alla rapida circolazione sulle importanti arterie di quel nodo stradale, la costruzione del nuovo ponte sul Po sulla strada statale della Cisa in sostituzione di quello esistente su barche.

E' preventivata la depolverizzazione di altri 1500 Km. delle più importanti strade statali non ancora sistemate, le quali in tal modo saranno poste in condizioni analoghe a quelle della rete già sistemata.

Fa infine parte del programma il graduale passaggio alla rete statale di circa 2000 Km. di strade provinciali che rivestono spiccata importanza ai fini dell'allacciamento e miglioramento di alcune arterie commerciali, turistiche e di interesse militare.

Il Consiglio ha poi preso atto del predisposto lavoro per la compilazione dei progetti relativi ai lavori sopracennati dando pure parere favorevole sulla modalità di ricostruzione del ponte sul Po a Moncalieri che avrà, d'ordine del Duce, una larghezza doppia dell'attuale.

La sorella di Franco partita da Genova

GENOVA, 16 sera. Col Giulio Cesare, che inizia i viaggi per l'Estremo Oriente, è partito per Barcellona il generale Gueza; con la consorte, che è sorella del Caudillo.

Rifugio alpino incendiato e svaligiato

FORNO CANAVESE, 16 sera. L'industriale Valente Bertoldo il giorno 13 c. m., trovandosi a diporto sul monte Soglio, aveva la dolorosa sorpresa di notare, per primo, la distruzione del bellissimo rifugio, che accoglieva ogni anno, centinaia di turisti che vi avevano fatto due versanti: dal Canavesano e dalla Valle di Lanzo.

In un primo tempo si pensò che l'incendio fosse dovuto a fulgore, ma l'Arma benemerita, nell'ispezionare il sopralluogo, ha accertato trattarsi di distruzione a scopo di furto.

Lo scoppio di una mina

ROMA, 16 sera. Si ha da Subiaco che, verso le 8.30 di stamane, mentre alcuni minatori lavoravano alla perforazione di gallerie in località San Giovanni per la costruzione di una importante officina idroelettrica, lo scoppio prematuro di una mina, entro una stretta galleria, ha ferito gravemente quattro operai dei quali uno è morto sul colpo, fra le macerie.

Associazioni tedesche sciolte in Polonia

VARSAVIA, 16 sera. L'ufficiale Gazeta Polska informa che le autorità polacche hanno sciolto l'associazione tedesca Eranische Vereinhaus Herdery Zur Heimat, i locali sono stati posti sotto sequestro.

Corrispondente polacco scarcerato a Praga

VARSAVIA, 16 sera. Il corrispondente dell'Agenzia PAT a Praga, Hinterhoff, arrestato tre mesi fa in Boemia è stato rilasciato.

Prossima nomina del Governatore di Hatay

ISTAMBUL, 16 sera. Il Son Posta informa che il Direttore Generale della Pubblica Istruzione sarà nominato Governatore di Hatay non appena la formalità dell'annessione saranno completate.

Riunione delle Corporazioni del Mare e dell'Aria

ROMA, 16 sera. Presso il Ministero delle Corporazioni, presieduta dal Conte Naz. Giovanni Palla, si è riunita nei giorni 13 e 14 la Corporazione del Mare e dell'Aria che ha studiato importanti problemi.

La Corporazione, constatato che la popolazione scolastica dei nostri regi istituti navali della Grande Guerra in poi è notevolmente diminuita specie quella delle sezioni macchinisti, ha rilevato la necessità che le amministrazioni statali le organizzazioni sindacali e gli altri enti interessati agevolino, attraverso la concessione di borse di studio, l'affluenza verso la carriera marinara dei giovani che rivelino particolari attitudini ad essa.

La Corporazione infine ha espresso parere favorevole per la istituzione di un ufficio nazionale di collocamento per i piloti, motoristi, marconisti e capisala in armonia con la legge sullo stato giuridico della gente dell'aria.

Il Corpo d'armata autotrasportabile insediato a Cremona

CREMONA, 16 sera. Con una marziale cerimonia è stato insediato ieri il Corpo d'armata autotrasportabile. Il Comandante col suo stato maggiore, i comandanti di presidio dei reggimenti di stanza a Cremona, dopo aver reso omaggio ai caduti in guerra e per la rivoluzione, hanno fatto visita al Prefetto, al Federale ed al Podestà. (Stefani).

La politica estera della Slovacchia

BRATISLAVA, 16 sera. Il Ministro degli Affari Esteri slovacco, Durcanski, ha pronunciato oggi il suo primo discorso sulla politica estera nel quale ha sottolineato soprattutto l'importanza del patto con il Reich. Parlando poi dell'Italia il Ministro ha detto che la rivoluzione fascista ha sempre avuto la sincera simpatia del popolo slovacco ed ha espresso la speranza che le relazioni reciproche saranno sempre più salde.

La nazione slovacca, continua il Ministro, saluta con grande gioia il principio delle nuove relazioni diplomatiche col Vaticano e constata con piena soddisfazione che adesso sono superati tutti gli ostacoli che impedivano il pieno sviluppo delle tradizioni cristiane nel popolo slovacco.

Nella vettura gli agenti hanno trovato un fucile a mitraglia rubato dal deposito d'armi di Tolone. La polizia mantiene il più assoluto riserbo su questo fatto.

Russe tiene a Genova rapporto a 700 ufficiali della milizia

GENOVA, 16 sera. S. E. il gen. Russo, capo di S. M. della Milizia, stasera dopo la rivista presentata da S. M. il Re Imperatore agli aviatori legionari, ha tenuto rapporto a 700 ufficiali della 2.ª Zona delle Camicie Nere.

L'Ambasciatore inglese a Roma a colloquio con Chamberlain

LONDRA, 16 sera. L'Ambasciatore britannico a Roma Sir Percy Loraine che si trova a Londra per le vacanze estive si è recato questo pomeriggio alla Camera dei Comuni ove è stato trattato in un lungo colloquio dal primo ministro Chamberlain.

L'ottantesimo geniale di Re Gustavo di Svezia

STOCOLMA, 16 sera. Ricorre oggi l'ottantesimo geniale di Re Gustavo di Svezia. Per desiderio del Sovrano non si sono svolte cerimonie ufficiali. Tutta la Nazione però manifesta, imbandierando le case, il suo affetto e la sua devozione per il Capo dello Stato.

Lo scoppio di una mina

ROMA, 16 sera. Si ha da Subiaco che, verso le 8.30 di stamane, mentre alcuni minatori lavoravano alla perforazione di gallerie in località San Giovanni per la costruzione di una importante officina idroelettrica, lo scoppio prematuro di una mina, entro una stretta galleria, ha ferito gravemente quattro operai dei quali uno è morto sul colpo, fra le macerie.

Associazioni tedesche sciolte in Polonia

VARSAVIA, 16 sera. L'ufficiale Gazeta Polska informa che le autorità polacche hanno sciolto l'associazione tedesca Eranische Vereinhaus Herdery Zur Heimat, i locali sono stati posti sotto sequestro.

Corrispondente polacco scarcerato a Praga

VARSAVIA, 16 sera. Il corrispondente dell'Agenzia PAT a Praga, Hinterhoff, arrestato tre mesi fa in Boemia è stato rilasciato.

Prossima nomina del Governatore di Hatay

ISTAMBUL, 16 sera. Il Son Posta informa che il Direttore Generale della Pubblica Istruzione sarà nominato Governatore di Hatay non appena la formalità dell'annessione saranno completate.

I rapporti rumeno-magiaro e la questione delle minoranze

BUCAREST, 16 sera. La stampa rumena dopo vari giorni di silenzio si accorge stamane dei discorsi del reggente Hortly e del ministro degli Esteri, Csekly. Il primo giornale che li commenta è l'«Unversul», organo dell'antirevisionismo rumeno. Il giornale prende atto della fedeltà dell'Ungheria verso l'Asse, ma nota con visibile soddisfazione che fra Belgrado e Budapest non è stato firmato finora alcun strumento diplomatico.

Per quanto riguarda l'offerta di « una mano amichevole » fatta dal Reggente di Ungheria, il giornale dice che la Romania tende anche essa una mano amichevole, ma che ciò non deve far credere alla possibilità di una ingerenza magiara nei problemi interni rumeni.

Per quanto riguarda il discorso del conte Csekly che, come è noto, ha detto esser stati alcuni uomini rumeni a respingere le proposte per la conclusione di un trattato delle minoranze, il giornale conclude che « per la politica magiara il problema delle minoranze è un problema internazionale ed un elemento della politica di revisione, mentre per la politica rumena esso è e rimane un problema interno di chi si sente padrone in casa sua ».

Legazioni turche elevate al rango d'ambasciate

ISTAMBUL, 16 sera. Il Governo turco ha comunicato ufficialmente ai governi di Atene, Bucarest e Belgrado la sua decisione di elevare al rango di ambasciate le sue Legazioni nelle tre città. Ufficiosamente è già noto che il governo greco, rumeno e jugoslavo prenderanno analogo provvedimento nei confronti della Turchia.

Fucilate a Tolone contro un'auto di banditi

TOLONE, 16 sera. Due ispettori di polizia avevano sbarcato una strada per stabilirvi un controllo. Qualche minuto dopo sopraggiunse una macchina la quale, anziché fermarsi, accelerò la corsa, mentre gli occupanti, impugnate le rivoltelle, facevano fuoco sugli agenti.

Questi rispondevano a fucilate. La automobile, crivellata di proiettili, è stata costretta a fermarsi dopo un controllo di metri. Quattro, dei sei occupanti, hanno potuto fuggire. Due sono stati arrestati.

Nella vettura gli agenti hanno trovato un fucile a mitraglia rubato dal deposito d'armi di Tolone. La polizia mantiene il più assoluto riserbo su questo fatto.

La grazia rifiutata al tedesco Weidemann

PARIGI, 16 sera. Si apprende, negli ambienti giudiziari, che il Presidente della Repubblica avrebbe rifiutato la grazia al tedesco Weidemann condannato a morte dalle Assise di Versaglia, per aver assassinato, a scopo di lucro, cinque persone tra cui una bella americana.

Nugoli di cavallette nelle zone del Kenia

NAIROBI, 16 sera. Vaste regioni del Kenia sono state invase dalle cavallette. Il Dipartimento dell'Agricoltura, comunica che la zona colpita è estensissima e che le locuste depongono le uova in zone talvolta assolutamente inaccessibili, tanto da rendere estremamente difficile la lotta impegnata per arginare il flagello.

Lo scoppio di una mina

ROMA, 16 sera. Si ha da Subiaco che, verso le 8.30 di stamane, mentre alcuni minatori lavoravano alla perforazione di gallerie in località San Giovanni per la costruzione di una importante officina idroelettrica, lo scoppio prematuro di una mina, entro una stretta galleria, ha ferito gravemente quattro operai dei quali uno è morto sul colpo, fra le macerie.

Associazioni tedesche sciolte in Polonia

VARSAVIA, 16 sera. L'ufficiale Gazeta Polska informa che le autorità polacche hanno sciolto l'associazione tedesca Eranische Vereinhaus Herdery Zur Heimat, i locali sono stati posti sotto sequestro.

Corrispondente polacco scarcerato a Praga

VARSAVIA, 16 sera. Il corrispondente dell'Agenzia PAT a Praga, Hinterhoff, arrestato tre mesi fa in Boemia è stato rilasciato.

Prossima nomina del Governatore di Hatay

ISTAMBUL, 16 sera. Il Son Posta informa che il Direttore Generale della Pubblica Istruzione sarà nominato Governatore di Hatay non appena la formalità dell'annessione saranno completate.

Lo scoppio di una mina

ROMA, 16 sera. Si ha da Subiaco che, verso le 8.30 di stamane, mentre alcuni minatori lavoravano alla perforazione di gallerie in località San Giovanni per la costruzione di una importante officina idroelettrica, lo scoppio prematuro di una mina, entro una stretta galleria, ha ferito gravemente quattro operai dei quali uno è morto sul colpo, fra le macerie.

AIUTA A CANCELLARE LA FATICA DOPO LA GARA SPORTIVA. Una spremuta tenore vitaminico è insuperabile come bibita dopo una gara sportiva, perché soddisfa la sete e nello stesso tempo contribuisce ad attenuare gli effetti dello sforzo. Nessuna bevanda comune può giungere a tanto, ma solo le aranciate e le limonate Recoaro. CHIEDETE SPREMUTE RECOARO BEERETE VITAMINE